



Un corteo silenzioso per Abanoud  
Disposta un'ispezione all'istituto superiore  
dopo il delitto

## La Spezia tra lutto e indignazione dopo l'omicidio all'Einaudi

La Spezia è stata profondamente scossa dall'omicidio di Abanoud Youssef, 18 anni, accolto all'interno dell'istituto professionale Einaudi Chiodo. La città ha reagito con un grande momento di cordoglio: nella notte centinaia di studenti hanno sfilato in silenzio per il centro storico, partendo da piazza Garibaldi, vicino al luogo della tragedia. Al corteo si sono uniti anche molti cittadini. In segno di lutto, associazioni e partiti del centrosinistra hanno annullato una manifestazione prevista per il giorno successivo. In una nota congiunta, associazioni pacifiste e forze politiche hanno espresso vicinanza alla famiglia e alla comunità scolastica, sottolineando la necessità di affrontare la violenza giovanile non solo con misure repressive, ma attraverso educazione, ascolto e percorsi di crescita emotiva. La scuola, affermano, deve restare un presidio democratico fondamentale. Parallelamente, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Liguria ha disposto un'ispezione nell'istituto per verificare dinamiche interne e gestione dell'emergenza. Sul fronte investigativo, le indagini proseguono. Abanoud è stato colpito al costato da un coetaneo, poi bloccato da un professore e arrestato dalla polizia in flagranza. L'aggressore, Zouhair Atif, 19 anni, marocchino, ha confessato davanti al magistrato, sostenendo che il gesto sarebbe stato motivato dalla gelosia: la vittima conosceva fin da bambino la ragazza frequentata da Atif e con lei si sarebbe scambiato foto d'infanzia, riaccendendo tensioni già esistenti. Il magistrato ha disposto l'arresto per omicidio e sta valutando l'aggravante della premeditazione, poiché il giovane aveva portato da casa il coltello usato nell'aggressione. Gli atti dell'inchiesta sono stati secretati. La città resta profondamente colpita da un episodio che ha ferito l'intera comunità scolastica e il territorio, mentre si attendono gli sviluppi dell'ispezione e le prossime decisioni della magistratura.

### Europa League

## Roma - Stoccarda Settore ospiti già tutto esaurito

Roma si prepara a un afflusso massiccio di tifosi tedeschi in vista della sfida di Europa League tra Roma e Stoccarda, in programma il 22 gennaio alle 21 allo stadio Olimpico. Il settore ospiti è già sold out: i 3.500 posti riservati ai supporter tedeschi sono stati esauriti rapidamente, segno dell'attesa per un confronto inedito, dato che le due squadre non si sono mai affrontate in competizioni ufficiali. L'arrivo dei primi gruppi è previsto dalla prossima settimana, ma la macchina della sicurezza è già in movimento. La Questura sta definendo un piano operativo che scatterà con un giorno di anticipo rispetto alla partita, prevedendo controlli serrati alle barriere autostradali, nelle aree centrali della città e nei luoghi abitualmente frequentati dalle tifoserie in occasione delle gare internazionali. Le autorità hanno chiarito che non sarà consentito l'accesso allo stadio a eventuali

tifosi tedeschi privi di biglietto che dovessero raggiungere la Capitale. Il dispositivo sarà improntato a un controllo capillare del territorio, con un significativo impiego di contingenti della forza pubblica e pattuglie delle diverse articolazioni delle forze dell'ordine. Particolare attenzione sarà rivolta al centro storico, dove tradizionalmente si concentrano i supporter ospiti nelle ore precedenti al match, e ai principali hub logistici - stazioni ferroviarie, aeroporti e nodi del trasporto urbano - per monitorare gli arrivi dalla Germania. Roma si prepara così a una serata ad alta intensità, con l'obiettivo di garantire ordine pubblico e sicurezza in una delle partite più attese della fase europea. Nel frattempo prosegue la Serie A, oggi la Roma alle 18 affronterà in trasferta il Torino. Mentre domani sera (ore 20.45) la Lazio all'Olimpico ospiterà il Como.

Il padre della donna: "La troverò a tutti i costi". Indagini a tutto campo tra villa, ditta e discarica. Tracce di sangue in casa, ricerche senza sosta

## Scomparsa di Federica Torzullo, Ad Anguillara il giallo si infittisce

Federica Torzullo, 41 anni, è scomparsa l'8 gennaio ad Anguillara Sabazia. Il padre, disperato, continua a cercarla senza sosta insieme a un gruppo di amici cacciatori, dichiarando che farà di tutto per ritrovarla. Le indagini si stanno concentrando soprattutto sul marito, Claudio Carlomagno, già iscritto nel registro degli indagati. La mattina della scomparsa dal telefono di Federica sono stati inviati alcuni messaggi alla madre, ma la famiglia dubita che sia stata lei a scriverli. Nulla, secondo i genitori, lasciava pensare a un allontanamento volontario. La denuncia è stata presentata il 9 gennaio, quando il marito si è recato in caserma insieme ai suoceri. Le ricerche dei Carabinieri sono molto estese: Sopralluogo nella ditta di movimento terra di Carlomagno, con controlli su mezzi e piazzale. Ispezione dell'area boschiva vicina all'azien-



da, con metal detector e scavi mirati. Setaccio della discarica Eco.Sam, frequentata dal marito, dove sono stati trovati guanti monouso. Analisi della villa sequestrata, abitazione della coppia, dove i RIS hanno individuato tracce di sangue con il luminol. Le tracce sono considerate potenzialmente rilevanti,

ma si attende la conferma del DNA. Dalle testimonianze dei dipendenti emergono altri elementi: Carlomagno sarebbe arrivato al lavoro con 45 minuti di ritardo il giorno della scomparsa, alla guida di un furgone che poi avrebbe lavato. L'operaio precisa però che la pulizia dei mezzi era una prati-

ca quotidiana. La pista principale resta quella del femminicidio in ambito familiare, anche se gli investigatori non escludono il coinvolgimento di terze persone. La comunità di Anguillara è profondamente scossa, mentre il padre di Federica continua a cercarla senza arrendersi.

Khamenei accusa gli USA, internet verso il blackout permanente

## Iran, con Trump lo scontro è frontale Prosegue la repressione delle proteste

La tensione tra Stati Uniti e Iran è tornata a livelli altissimi. Il procuratore di Teheran, Ali Salehi, ha respinto duramente le dichiarazioni del presidente Donald Trump sulla presunta revoca delle condanne a morte per centinaia di prigionieri, definendole infondate e ribadendo che la magistratura iraniana risponderà alle proteste interne con misure severe e rapide. Salehi ha inoltre confermato che molti manifestanti sono già stati incriminati e i loro casi inviati ai tribunali. La Guida suprema Ali Khamenei ha ulteriormente inasprito il clima accusando Trump di essere responsabile delle vittime e dei danni registrati durante le recenti proteste, invitando le autorità a reprimere con forza i "sediziosi". Parallelamente, secondo il Wall Street Journal, Trump



avrebbe valutato un attacco militare contro l'Iran, poi accantonato per dubbi interni all'amministrazione, mancanza di mezzi adeguati nell'area e pressioni di Israele e Paesi arabi, timorosi di un'escalation regionale. Sul territorio iraniano la repressione si intensifica: agenti di sicurezza stanno visitando abitazioni e negozi per identificare i manifestanti e recuperare le schede di memoria delle telecamere

di sorveglianza. In molte città sono stati istituiti posti di blocco, con perquisizioni di telefoni e veicoli; chi viene trovato in possesso di immagini delle proteste rischia l'arresto. Il fronte digitale appare ancora più critico. Un'inchiesta del Guardian rivela che il regime starebbe progettando un quasi totale isolamento dall'internet globale, trasformando l'accesso alla rete internazionale in un

privilegio riservato a cittadini con autorizzazioni di sicurezza. La popolazione sarebbe invece confinata a un internet nazionale chiuso. Il blocco della rete, iniziato l'8 gennaio, è già uno dei più lunghi e severi mai registrati e potrebbe durare almeno fino al Nowruz, il capodanno persiano di marzo. Sul piano diplomatico, gli Stati Uniti hanno diffuso un messaggio in farsi tramite l'account X del Dipartimento di Stato, avvertendo che Washington reagirà con forza a qualsiasi attacco contro le proprie basi, ribadendo che "tutte le opzioni restano sul tavolo". In questo contesto, l'Iran continua a essere attraversato da proteste diffuse e da una repressione sempre più capillare, mentre il rischio di un'ulteriore escalation internazionale rimane elevato.

# Sindacati sul piede di guerra: proclamato lo stato di agitazione nella ASL Roma 4

## ASL Roma 4, esplode la protesta: “Gestione insostenibile, mobilitazione”

La tensione nella ASL Roma 4 raggiunge il punto di rottura. FP CGIL e UIL FPL della Provincia Nord di Roma hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale, denunciando una situazione definita “ormai insostenibile”. A comunicarlo, in una nota congiunta, sono i segretari Emanuela Nucerino e Alessandro Mattei, che puntano il dito contro la direttrice generale Rosaria Marino, accusata di “unilateralismo”, mancato dialogo con le parti sociali e una gestione che avrebbe progressivamente

ristretto il perimetro del servizio pubblico. Secondo i sindacati, le criticità sarebbero state confermate anche da una dura lettera del sindaco di Civitavecchia, Ernesto Piendibene, presidente dei sindaci del distretto sanitario. Una presa di posizione che, sottolineano, ha reso “bipartisan” la denuncia sulla mala gestione dell'azienda sanitaria. “Le inadeguatezze del vertice e la delegittimazione del confronto democratico hanno unito tutti nella richiesta di un cambio di marcia”, affermano Nucerino e Mattei. “Ma



nulla è cambiato: la direttrice Marino resta sorda al dialogo, mentre le condizioni di lavoratori e

utenti peggiorano costantemente”. Da qui la decisione di avviare la mobilitazione, definita “l'unica

via percorribile per evitare il disastro”. Il quadro descritto dai sindacati è quello di un sistema al limite del collasso: carenze di personale infermieristico, amministrativo e sociosanitario - aggravate dalla cessazione dei rapporti con le cooperative CAPO e Nuova Sair - avrebbero generato un effetto domino, con infermieri costretti a svolgere mansioni da OSS e un carico di lavoro sempre più pesante. A ciò si aggiungerebbero, denunciano, omissioni nella programmazione dei fabbisogni di personale, scarsa traspa-

renza sugli obiettivi e perfino il mancato riconoscimento dei buoni pasto richiesti per tutto il personale. “Non è un problema di forma, ma di sostanza”, insistono i segretari. “La mancata interlocuzione con le rappresentanze dei lavoratori mina la democrazia interna e compromette la qualità dei servizi, mettendo a rischio i LEA”. La mobilitazione partirà con una serie di assemblee e iniziative pubbliche: lunedì 26 gennaio all'ospedale San Paolo di Civitavecchia e il giorno successivo un presidio davanti alla sede della ASL Roma 4, in via delle Terme di Traiano, dalle 9 alle 12. L'invito è rivolto a lavoratori, cittadini e realtà politiche e sociali del territorio. “È una battaglia nell'interesse di tutti”, conclude la nota. “Siamo pronti a trovare soluzioni reali, ma se il nostro appello resterà inascoltato, la mobilitazione andrà avanti”.

### Macabro ritrovamento nel parco Rosmarino: indagano i Carabinieri

## Carbonia, uomo ucciso a coltellate e bruciato nel parco: è giallo sull'omicidio di Giovanni Musu

Un omicidio dai contorni ancora oscuri ha scosso nella notte Carbonia. Il corpo senza vita di Giovanni Musu, 53 anni, è stato trovato nel parco Rosmarino, avvolto dalle fiamme che stavano consumando la parte inferiore del cadavere. L'allarme è scattato quando i residenti hanno segnalato un incendio all'interno dell'area verde: all'arrivo dei soccorritori, è apparso subito chiaro che non si trattava di un rogo accidentale. Il corpo dell'uomo presentava evidenti ferite da arma da taglio nella parte superiore, segni compatibili con un'aggressione violenta. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sarebbero state appiccate dopo l'accoltellamento, probabilmente nel tentativo di cancellare le tracce e ostacolare le indagini. I Carabinieri stanno ora ricostruendo le ultime ore di vita della vittima e raccogliendo ogni elemento utile a individuare il responsabile. Gli investigatori hanno delimitato l'area del ritrovamento e stanno passando al setaccio il parco e le zone circostanti, mentre vengono ascoltati eventuali



testimoni e analizzate le immagini delle telecamere presenti nei dintorni. La comunità di Carbonia è sotto shock per la brutalità dell'episodio, avvenuto in un luogo frequentato quotidianamente da famiglie e residenti. Le indagini proseguono senza sosta per fare luce su un delitto che, al momento, non ha ancora un movente né un sospetto certo.

## Crisi climatica e diritti dell'infanzia

### Incontro tra il Ministro Pichetto Fratin e una delegazione dell'UNICEF Italia

L'impatto della crisi climatica sull'infanzia e sull'adolescenza è stato al centro dell'incontro svoltosi oggi tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin e una delegazione dell'UNICEF Italia, guidata dal Presidente Nicola Graziano con il Direttore generale Paolo Rozera e la Direttrice dell'ufficio Sostenibilità e Climate Change di UNICEF Italia Chiara Ricci. Nel 2024, almeno 242 milioni di studenti in tutto il mondo hanno subito interruzioni scolastiche a causa di eventi meteorologici estremi; in Italia per oltre 900 mila studenti sono state interrotte le lezioni a causa di piogge torrenziali e inondazioni. I cambiamenti climatici rappresentano una delle principali minacce ai diritti di bambine, bambini e adolescenti a livello globale: eventi estremi sempre più frequenti, insicurezza alimentare, scarsità di acqua e impatti sulla salute e sull'istruzione colpiscono in modo sproporzionato le giovani generazioni, aggravando disuguaglianze già esistenti. “Ringraziamo il Ministro per la sensibilità da sempre dimostrata nel promuovere il protagonismo dei più giovani nell'azione climatica - ha dichiarato il Presidente dell'UNICEF Italia, Nicola Graziano - Auspichiamo di poter approfondire e rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su questi temi strategici, anche attraverso la definizione di un Protocollo di intesa che metta a sistema azioni congiunte per politiche e soluzioni climatiche a misura di bambini e adolescenti”. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto



e di condivisione di obiettivi comuni, con l'impegno a proseguire il dialogo e a sviluppare sinergie concrete per mettere al centro dell'azione climatica il futuro di bambine, bambini e adolescenti. Nel corso dell'incontro, UNICEF Italia ha richiamato il proprio impegno nel promuovere politiche climatiche a misura di bambini e adolescenti, parte di una proposta complessiva rivolta alle Istituzioni e riassunte nel documento “Le cose da fare: Agenda UNICEF 2022-2027 per l'infanzia e l'adolescenza” e il protagonismo dei giovani sui temi ambientali, attraverso iniziative dedicate. Tra queste, l'Hackathon per il Clima, che coinvolge ragazze e ragazzi nella progettazione di soluzioni innovative per la sostenibilità; la Campagna “Cambiamo ARIA”, che promuove stili di vita sostenibili; e il concorso fotografico “Uno scatto per il clima”, che stimola i giovani a raccontare, con il linguaggio delle immagini, gli effetti del cambiamento climatico e l'urgenza di agire e di cui si è recentemente chiusa l'edizione 2025.

### “Sovraccarico di lavoro, ma abbiamo risposto bene a esigenze del territorio”

## Allarme influenza, Patrizi (Omceo): “Nel Lazio 15 casi ogni mille assistiti”

“Abbiamo l'aggiornamento della circolazione influenzale in Italia, che viene attentamente monitorato dal sistema Influnet dell'Istituto superiore di sanità. I dati sono aggiornati alla prima settimana di gennaio del 2026, sono quelli del 9 gennaio. In questa settimana potrebbero però essere sottostimati a causa della chiusura delle scuole, che hanno riaperto subito dopo il 7 gennaio. Al momento abbiamo una curva in leggero calo e nella regione Lazio i casi sono sostanzialmente intorno ai 14/15 ogni 1000 assistiti”. Lo evidenzia all'agenzia Dire il segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli

Odontoiatri della provincia di Roma, Cristina Patrizi. “Complessivamente - prosegue - il dato sulla stagione influenzale ha un grande impatto sanitario sul lavoro della medicina territoriale, che ha fronteggiato un numero molto elevato di complicanze caratterizzate da numerose polmoniti virali molto significative, anche nella popolazione giovanile”. L'esponente dell'Omceo della Capitale afferma inoltre che da molti recenti studi in letteratura sta emergendo che “la vaccinazione antinfluenzale è risultata molto utile proprio nel prevenire forme complicate influenzali. Per forme

complicate non si intende la tosse che persiste ancora dopo sette giorni, perché il sintomo della tosse e della congestione, purtroppo la forma influenzale, in particolare quella di quest'anno da H3N2 che ha circolato maggiormente nella sua variante K, comporta un'irritazione delle prime vie aeree che stenta a passare. Pur essendo fastidiosi, questi sintomi minori pur persistenti non devono di ore se allarmare devono circolare. E per uscirne fuori e ritornare a quella che viene definita la ‘Restitutio ad integrum’, ovvero la guarigione completa, ci vogliono almeno dieci giorni”. “Tutto questo, unito a un'evoluzione in forme polmonari che richiedono un trattamento diverso - dichiara ancora Patrizi - ha comportato un over accessso in tutti gli studi dei Medici di famiglia e le postazioni operative della Regione Lazio in cui la medicina generale è impegnata tutti i giorni festivi e prefestivi dell'anno, con numerosi ambulatori aperti, i cosiddetti ‘Ambufest’, ambulatori di cure primarie che hanno ricevuto e smaltito un carico di lavoro enorme, nel-



l'ordine di migliaia di accessi. Un lavoro di cui, forse, si è parlato troppo poco”. Per i medici, dunque, si è trattato di fare fronte a un vero e proprio sovraccarico. “Ci sono state situazioni nelle quali gli ambulatori hanno dovuto rafforzare il numero di personale medico in servizio - rende noto il segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma - perché le persone in attesa erano davvero numerose, anche per esigenze minori: dalla certificazione di malattia alla tosse che persiste fino alle modalità di utilizzo dell'antibiotico”. “Anche quest'anno, però, stiamo fronteggiando bene questa emergenza. Così come accaduto nelle curve influenzali degli anni precedenti, è possibile che nella settimana successiva si abbia un piccolo rialzo, dovuto anche agli sbalzi di temperatura. Ma - conclude Patrizi - la rete della sorveglianza e del controllo da parte della medicina generale sul territorio è stata veramente di grande valore e come Ordine dei medici ci teniamo a sottolinearlo”.

La premier chiude la missione in Asia affrontando i principali dossier internazionali

# Meloni: “Groenlandia tema Nato, pronti a ruolo nel Board of Peace. Condanna per le uccisioni in Iran”

Il Capo dello Stato inaugura l'anno di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026

*Mattarella: “La cultura è pace, dialogo e futuro. L'Aquila simbolo di rinascita”*

L'Aquila ha ufficialmente inaugurato il suo percorso da Capitale italiana della Cultura 2026, accogliendo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per una cerimonia che ha assunto il valore di un manifesto civile e morale. Il Capo dello Stato ha richiamato più volte “l'immenso valore della cultura”, sottolineando come, in un'epoca segnata da conflitti e tensioni globali, essa rappresenti “lo strumento principe di convivenza, di dialogo e di pace”. Mattarella ha ricordato che la cultura non è solo patrimonio materiale, ma “motore e collante di civiltà”, capace di dare senso ai beni che ci circondano e alla natura che abbiamo il dovere di tutelare. Un patrimonio vivo, che cresce nello scambio e nel confronto, arricchendosi del sapere degli altri e trasmettendo il proprio. Il Presidente ha poi allargato lo sguardo al contesto internazionale, segnato dal ritorno di guerre e strategie di dominio che sembravano appartenere al passato. In questo scenario, ha detto, la cultura diventa un argine e una speranza, un terreno su cui ricostruire fiducia e coesione. Ampio spazio è stato dedicato alla storia recente dell'Aquila, città che “non è nuova a sfide difficili”. Mattarella ha ricordato la tragedia del terremoto del 2009 e il lungo percorso di ricostruzione, definendo il titolo di Capitale della Cultura un contributo prezioso al rilancio della comunità aquilana. “Un'impresa che appartiene anzitutto ai cittadini e che sta a cuore a tutta l'Italia”, ha affermato. Il Capo dello Stato ha evocato anche le parole di Papa Francesco, che nel 2022 definì L'Aquila “capitale del perdono”, sottolineando come questo seme di riconciliazione sia oggi più necessario che mai. E ha citato l'intellettuale abruzzese Mario Pomilio, ricordando che il male è “assenza di amore” e che spetta alla comunità colmarla. Mattarella ha rivolto un augurio alla città e a tutti coloro che contribuiranno al programma del 2026: che arti, spettacoli e iniziative culturali diventino occasioni per generare fiducia e rafforzare la coscienza civile. “Investire in cultura vuol dire investire in democrazia”, ha ribadito. Alla cerimonia è intervenuto anche il ministro Alessandro Giuli, che ha richiamato le “macerie sempre più remote” del sisma del 2009 e ha auspicato che L'Aquila continui a essere luogo di rigenerazione culturale e di consapevolezza collettiva. Il sindaco Pierluigi Biondi ha fatto proprio l'appello all'umanesimo lanciato dal Presidente della Repubblica, ricordando che la cultura è confronto, rispetto e apertura: “Chi si schiera dalla parte opposta è nemico della cultura e un po' anche dell'uomo”. Con queste parole, L'Aquila apre un anno che vuole essere non solo celebrazione, ma testimonianza viva di rinascita, memoria e futuro.

Prima di lasciare il Giappone per raggiungere la Corea del Sud, ultima tappa della sua missione asiatica, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha affrontato alcuni dei dossier più delicati sul tavolo internazionale, dal futuro della Groenlandia alla crisi in Medio Oriente, fino alla repressione in Iran. Un punto stampa presso l'Ambasciata d'Italia a Tokyo è stato l'occasione per chiarire la posizione italiana su questioni che coinvolgono direttamente anche il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Sul tema della Groenlandia, Meloni ha definito “seria” la questione del rafforzamento della sicurezza e della presenza degli alleati nell'Artico, precisando però che il confronto deve restare “nell'ambito del dialogo all'interno dell'Alleanza Atlantica”. La regione, ha ribadito, “va considerata territorio di responsabilità della Nato”, e ogni eventuale presenza italiana dovrà essere valutata in quel contesto. Riguardo all'esercitazione europea



“Arctic Endurance”, promossa dalla Danimarca dopo le ripetute dichiarazioni del presidente americano sulla possibilità che gli Stati Uniti possano rivendicare la Groenlandia, Meloni invita a non interpretare le iniziative europee come segnali di divisione. “Il dibattito va fatto in sede Nato, per evitare mosse in ordine sparso”, ha spiegato, definendo le attività degli altri Paesi “una risposta a una preoccupazione americana” e un'assunzione di responsabilità da parte dell'Unione europea. Sulle

parole di Trump, la premier ha liquidato la questione con pragmatismo: “I metodi assertivi del presidente americano li conosciamo”, ha detto, aggiungendo che le sue uscite servono a richiamare l'attenzione su un'area strategica spesso sottovalutata. Meloni ha comunque escluso l'ipotesi di un intervento militare sul territorio: “La questione è politica e politicamente verrà risolta”. Un altro fronte aperto riguarda il Medio Oriente e la creazione del “Board of Peace” per Gaza, che dovrebbe includere anche

l'Italia. Meloni ha spiegato che la Casa Bianca ha presentato solo la componente esecutiva del board, mentre quella politica deve ancora essere formalizzata. “Abbiamo sempre dato e stiamo dando la nostra disponibilità a un ruolo di primo piano nel piano di pace”, ha assicurato. L'eventuale primo incontro potrebbe tenersi nei prossimi giorni a Davos, in occasione del World Economic Forum, dove l'Italia non è ufficialmente prevista ma potrebbe partecipare a riunioni di vertice su Ucraina o Gaza. Infine, la premier ha affrontato il dossier Iran, ribadendo l'impegno italiano per una de-escalation e per il ritorno a negoziati sul nucleare. Meloni ha espresso “solidarietà al popolo iraniano e a chi manifesta legittimamente per i propri diritti”, condannando con fermezza “la repressione e le uccisioni da parte del regime”. L'Italia, ha concluso, chiede a Teheran di garantire la sicurezza dei cittadini che scendono in piazza.

Il 19enne ha confessato davanti al magistrato: indagini sulla premeditazione

## La Spezia, studente ucciso all'Einaudi

Il coetaneo ammette il delitto. Scuola sotto ispezione

Ha confessato durante un lungo interrogatorio davanti al magistrato il 19enne accusato di aver ucciso a coltellate Abanoud Youssef, 18 anni, compagno di scuola, nell'aggressione avvenuta ieri all'istituto Einaudi-Chiodo della Spezia. Al termine dell'audizione, durata diverse ore, il giovane è stato arrestato, mentre la Procura sta valutando se contestare anche la premeditazione: l'aggressore aveva infatti portato da casa il coltello utilizzato per colpire la vittima. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il delitto sarebbe maturato al culmine di una lite per vecchi dissapori legati alla gelosia nei confronti di una ragazza, coetanea e studentessa dello stesso istituto. Alla base del conflitto ci sarebbero alcune foto d'infanzia che la vittima si

era scambiata con la giovane, con cui aveva un rapporto di lunga data. Un episodio che avrebbe riacceso tensioni già presenti e che, secondo gli inquirenti, avrebbe scatenato la furia del 19enne, che frequentava la ragazza. Intanto, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Liguria ha disposto un'ispezione all'istituto Einaudi, affidando l'incarico a un funzionario incaricato di verificare dinamiche interne, protocolli di sicurezza e gestione dell'emergenza. La decisione è stata confermata da fonti accreditate. La comunità scolastica resta sotto shock per una tragedia consumata tra i corridoi di un istituto superiore, in un contesto che avrebbe dovuto essere luogo di crescita e protezione per gli studenti.

Il presidente viola si è spento negli Stati Uniti a 76 anni

## Addio a Rocco Commisso, il patron che aveva scelto Firenze come casa

La Fiorentina e il mondo del calcio piangono la scomparsa di Rocco B. Commisso, morto nella notte negli Stati Uniti all'età di 76 anni. A darne notizia è stata la stessa società viola attraverso una nota carica di dolore, diffusa dalla famiglia: la moglie Catherine, i figli Giuseppe e Marisa e le sorelle Italia e Raffaella hanno annunciato che il presidente si è spento dopo un lungo periodo di cure, senza che nelle ultime settimane fossero trapezati segnali di un peggioramento. Nato in Calabria e trasferitosi da bambino negli Stati Uniti, Commisso aveva costruito la propria fortuna fondando Mediacom, azienda poi

divenuta uno dei principali colossi mondiali nel settore dei sistemi via cavo. Appassionato di calcio fin da giovane, nel 2017 aveva rilevato i New York Cosmos e due anni più tardi aveva coronato il sogno di guidare un club italiano acquistando la Fiorentina. Alla guida dei viola aveva sfiorato più volte la conquista di un trofeo, raggiungendo due finali di Conference League e una di Coppa Italia. La scorsa estate aveva investito oltre 92 milioni sul mercato per tentare il salto di qualità, ma la stagione era rapidamente deragliata fino all'esonero di Stefano Pioli a novembre e all'arrivo di Paolo Vanoli, con la squadra stabilmente nelle zone

basse della classifica. Nel comunicato diffuso dal club, la Fiorentina ha ricordato Commisso come “un esempio, una guida, un uomo leale e fedele”, capace di unire fermezza e dolcezza nella vita familiare, dove aveva da poco festeggiato i 50 anni di matrimonio con la moglie Catherine. Il suo legame con Firenze e con i tifosi viola è stato definito “la cosa più bella che si è regalato”: giornate trascorse con i giovani del vivaio, sorrisi, carezze, una presenza costante anche nei momenti più difficili, come durante l'emergenza Covid, quando la campagna “Forza e Cuore” aveva portato ingenti donazioni agli ospedali cittadini. Il Viola Park,



intitolato proprio a Rocco B. Commisso, resterà il simbolo più tangibile della sua visione e del suo impegno verso le nuove generazioni. “Vivrà per sempre portando il suo nome”, sottolinea la società, ricordando i tanti ragazzi e ragazze cresciuti nel centro sportivo e approdati alle prime squadre maschili e femminili. La famiglia ha voluto ringraziare tutti coloro che sono stati vicini al presidente negli ultimi mesi, certa che il suo ricordo rimarrà nel cuore di chi lo ha conosciuto e di tutto il popolo viola. “Ci manchi e ci mancherai sempre”, conclude la nota del club, in un abbraccio collettivo che unisce staff, giocatori, dipendenti e tifosi.

Sit-in al Campidoglio per denunciare la repressione del regime iraniano

# Roma si mobilita per l'Iran “La libertà non si reprime”

La scalinata del Campidoglio si è trasformata ieri pomeriggio in un mosaico di striscioni e colori, mentre centinaia di persone hanno risposto all'appello della Fondazione Marisa Bellisario, di Amnesty International Italia e del movimento Women Life Freedom for Peace and Justice. Un sit-in partecipato e determinato, nato per ribadire solidarietà alle donne e agli uomini iraniani che continuano a sfidare la repressione del regime di Teheran in quella che gli organizzatori definiscono “una battaglia di vita e libertà”. A inaugurare la manifestazione è stata Lella Golfo, fondatrice e presidente della Fondazione Bellisario, che ha richiamato il senso profondo dell'iniziativa. “Siamo qui per sostenere il popolo iraniano, soprattutto le donne che stanno lottando per i loro diritti”, ha affermato, denunciando “repressione e violenza inaccettabili”. Golfo ha poi lanciato un appello a non lasciare sole le attiviste iraniane: “La vostra lotta è anche la nostra”. Dal palco è intervenuto anche Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, che ha insistito sulla necessità di mantenere alta l'attenzione internazionale. “Le soluzioni devono essere diplomatiche, ma oggi è fondamentale restare accanto a chi subisce questa repressione”, ha dichiarato, invitando a non temere la frequenza delle mobilitazioni. Noury ha poi descritto la gravità della situazione in Iran, parlando di testimonianze e immagini che documentano una violenza sistematica: “Scene che non ci fanno dormire”, ha detto, ricordando come Amnesty consideri quella in corso “la più grave campagna repressiva del secolo” nel Paese. Accanto agli attivi-



sti, anche una rappresentanza istituzionale e politica. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha definito il sit-in “una manifestazione bella e importante”, sottolineando il dovere della Capitale di schierarsi “al fianco di chi chiede libertà, democrazia e diritti”. Presente anche la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, che ha ribadito il sostegno del suo partito al

movimento “Donna Vita Libertà”, ricordando le migliaia di vittime della repressione. Il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha parlato di una “svolta violenta” del regime iraniano, condannandola “con la massima fermezza” e invitando a dare “un segnale concreto di vicinanza” a giovani, donne, studenti e dissidenti. In piazza anche Nicola Fratoianni, che

ha sottolineato l'unità del fronte progressista su questo tema: “È naturale essere al fianco di un popolo che lotta per la libertà”. Tra slogan, testimonianze e interventi, il Campidoglio ha così ospitato una mobilitazione che ha voluto trasformare la solidarietà in presenza concreta, ricordando che la difesa dei diritti umani non conosce confini.

*Tre locali sequestrati: blitz della Polizia nella movida romana*

## Sicurezza ignorata nei club di lusso: chiusi tre locali

Dietro l'apparenza scintillante di luci, musica e cocktail, tre tra i club più esclusivi della notte romana nascondevano un rischio concreto per la sicurezza dei clienti. I locali, sviluppati ciascuno su un piano ma riconducibili alla stessa società titolare di un'unica licenza per somministrazione e trattenimenti danzanti, sono stati posti sotto sequestro dalla Polizia di Stato dopo un blitz che ha portato alla luce irregolarità diffuse e gravi violazioni delle norme antincendio. Gli agenti della Divisione amministrativa della Questura hanno iniziato i controlli dal seminterrato, dove la sala da ballo presentava installazioni completamente estranee alla planimetria approvata dalla Commissione comunale di vigilanza: casse acustiche e impianti luminosi sospesi al soffitto senza alcuna conformità, arredi disposti in modo difforme e un'area “spazio calmo”, destinata alla protezione in caso di emergenza, resa inutilizzabile perché chiusa a chiave e trasformata in magazzino. A ciò si aggiungeva la mancanza di due estintori obbligatori. Il quadro non migliorava salendo al primo piano. Anche qui l'area di evacuazione risultava ostruita dai motori degli impianti, i sensori antifumo erano insufficienti e l'unico estintore previsto non era presente. Dal seminterrato al piano superiore, gli ambienti apparivano rimodellati per aumentare la capienza e l'impatto scenografico, sacrificando però gli standard minimi di sicurezza e discostandosi nettamente dalla documentazione autorizzata. La situazione più critica è emersa al piano terra, punto di



convergenza delle uscite degli altri due livelli. Il percorso di evacuazione era diventato un vero e proprio labirinto: una porta di emergenza coperta da un pesante tendaggio e bloccata con una spranga di ferro, un'altra nascosta da un grande elemento decorativo, la terza parzialmente ostruita da un frigorifero e priva del maniglione antipánico. Le violazioni accertate hanno portato all'immediato sequestro dei tre locali e all'elevazione di sanzioni per migliaia di euro nei confronti del titolare. La Procura della Repubblica di Roma, condividendo la valutazione degli agenti sulla potenziale pericolosità per l'incolumità pubblica, ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari la convalida del provvedimento. L'operazione si inserisce nella più ampia strategia di controllo della movida capitolina avviata dalla Polizia di Stato. Negli ultimi giorni, verifiche mirate hanno interessato diversi quartieri della città e proseguiranno con regolarità, in coordinamento con le altre forze di polizia, per garantire sicurezza e rispetto delle norme nei locali notturni della Capitale.

Controlli straordinari dei Carabinieri nel quadrante Aurelio-Cornelia

## Blitz nell'Aurelio: 4 arresti e cinque denunce nei controlli anti-criminalità



Un'operazione straordinaria di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore il quartiere Aurelio, con particolare attenzione all'area di Cornelia. I Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo e della Compagnia di Roma San Pietro, affiancati dalla 3ª Sezione Motociclisti e dalla C.I.O. dell'8°

Reggimento “Lazio”, hanno dato attuazione alle linee strategiche indicate dal prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'obiettivo: rafforzare la presenza sul territorio e aumentare la percezione di sicurezza tra residenti e commercianti. Il bilancio del servizio è significativo: quattro persone arrestate e cinque denunciate. Due cittadini egiziani di 23 e 26 anni e un cittadino bosniaco di 33, tutti già destinatari di provvedimenti restrittivi per reati precedenti, sono stati fermati in esecuzione di misure pendenti. Il primo aveva più volte violato il divieto di dimora, il secondo era ricercato per un cumulo pene, mentre il terzo non rispettava le prescrizioni degli arresti domiciliari. Il quarto arresto riguarda un romano di 36 anni, bloccato in flagranza per resistenza a pubblico ufficiale. Nel corso dello stesso dispositivo, i Carabinieri hanno denunciato cinque persone - tre stranieri e due italiani - per reati che vanno dal furto aggravato alla detenzione ai fini di spaccio, fino alla minaccia aggravata e alla violenza privata. Un cittadino colombiano è stato trovato con una modica quantità di droga ed è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Due stranieri irregolari sono stati accompagnati all'Ufficio Immigrazione della Questura per gli accertamenti di competenza. Complessivamente, i militari hanno identificato 185 persone, quasi un centinaio delle quali straniere, e controllato 86 veicoli. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di intensificazione dei controlli nelle aree sensibili della Capitale, che proseguirà nei prossimi giorni con ulteriori servizi mirati.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano  
la Voce  
è online

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**

lontano dal solito  
vicino alla gente

Facebook Twitter Instagram YouTube

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Task force dei Carabinieri tra Termini e Piazza Vittorio: arresti, denunce e chiusure

# Controlli straordinari a Termini: due arresti, quattro denunce e un ristorante chiuso

Prosegue la stretta dei Carabinieri nelle aree attorno alla stazione Termini, uno dei punti più sensibili della Capitale. Nella serata di ieri, tra Piazza dei Cinquecento e Piazza Vittorio Emanuele II, i militari del Comando Provinciale di Roma hanno effettuato un nuovo servizio straordinario di controllo del territorio, affiancati dagli assetti specializzati del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania". L'operazione rientra nel piano voluto dal prefetto Lamberto Giannini e condiviso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dello Stato nelle zone a più alta frequentazione e contrastare microcriminalità e irregolarità amministrative. Il dispositivo ha concentrato l'attenzione soprattutto sui reati predatori ai danni di turisti, pendolari e



viaggiatori in transito dallo scalo ferroviario. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno arrestato due persone sorprese in flagranza di furto aggravato, a carico delle quali è stato deli-

neato un quadro indiziario ritenuto solido dagli investigatori. Parallelamente, quattro individui sono stati denunciati per reati che vanno dalle false attestazioni sull'identità personale

alla violazione di provvedimenti restrittivi, come il divieto di accesso alle aree della stazione Termini e il foglio di via obbligatorio. Una parte significativa dell'operazione ha riguardato la

verifica degli esercizi commerciali, svolta insieme ai tecnici della ASL Roma 1. I controlli hanno portato alla chiusura di un ristorante indiano per gravi carenze igienico-sanitarie e mancato rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sospesa anche l'attività di un minimarket africano, sorpreso a vendere abusivamente prodotti non alimentari senza la necessaria autorizzazione. Nel corso della serata sono state inoltre elevate sei sanzioni amministrative a persone che violavano il divieto di stationamento nell'area della stazione. L'attività di contrasto allo spaccio ha portato alla segnalazione di un soggetto alla Prefettura e al sequestro di diverse dosi di hashish. Il piano di controlli proseguirà nei prossimi giorni, con nuovi interventi mirati nelle zone più esposte della città.

*I dati ATAC a un mese dall'apertura delle stazioni "Colosseo" e "Porta Metronia", diventate la gita domenicale per molti romani*

**Un milione di visitatori in un mese per le nuove stazioni della Metro C**

I dati di ATAC, azienda del trasporto pubblico di Roma, estratti ad un mese esatto dall'inaugurazione delle due stazioni della Metro C - recensite in tutto il mondo come un capolavoro di architettura, ingegneria e archeologia - dimostrano uno straordinario interesse di turisti e di romani. Oltre 420 mila persone hanno validato biglietti e abbonamenti ai tornelli in ingresso delle due stazioni. Sono almeno il doppio, contando i passeggeri in uscita, nel conteggio infatti non sono registrate le uscite di chi è salito in altre fermate. A questi si devono infine sommare tutti i visitatori e i turisti non registrati perché non accedono alle banchine dei treni attraverso tornelli, ma si limitano alla visita delle stazioni e dei beni archeologici in esse esposti. Si arriva rapidamente a un milione di visitatori, stima l'azienda capitolina. Le validazioni ai tornelli delle stazioni dimostrano, inoltre, un dato qualitativo: la fortissima presenza di cittadini romani. Circa il 50% delle validazioni è infatti effettuata da abbonati, concentrati statisticamente nei giorni festivi e in particolare nelle festività natalizie. Anche nei week end di gennaio l'accesso raddoppia rispetto ai giorni feriali, a conferma che per molti cittadini romani, oltre che per i turisti, le stazioni sono un luogo da vedere, a prescindere dalla semplice esigenza di spostamento. I numeri complessivamente gli accessi da validazioni nelle due stazioni sono stati 427.748. Di questi, 63.897 nella stazione di Porta Metronia e 363.851 nella stazione Fori Imperiali/Colosseo. Gli abbonati, ossia abitanti di Roma e del Lazio, sono stati 37.138 a Porta Metronia e 199.721 per Fori Imperiali/Colosseo. Il boom nelle feste a Colosseo. Il picco di validazioni a Fori Imperiali/Colosseo si è osservato domenica 28 dicembre, con 22.565 accessi, di poco superiori ai circa 21 mila osservati il 26 e il 27 dicembre. Il primo gennaio ci sono stati oltre 17 mila accessi e gli ingressi si sono mantenuti fra gli 11 e i 13 mila anche nelle prime due domeniche di gennaio. Oltre la metà di questi accessi sono rappresentati da abbonati, che quindi utilizzano il proprio tempo libero per visitare la stazione.

Scoperto un deposito della droga in un box condominiale a Primavalle

## Venti chili di droga nascosti in un box Arrestato pusher con due auto "caveau"

Aveva trasformato un box condominiale in una vera centrale dello spaccio e utilizzava due auto come "caveau" mobili per il trasporto della droga. Un romano di 37 anni è stato arrestato dalla Polizia di Stato ed è ora in carcere, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine è partita da un via vai sospetto notato dagli agenti del XIV Distretto Primavalle: due vetture di proprietà dell'uomo entravano e uscivano con frequenza da un'area box sotterranea in un complesso residenziale di via Mattia Battistini, lontano dalla sua abitazione. Dopo ore di appostamento, gli investiga-



tori si sono avvicinati al garage approfittando dell'assenza del proprietario, notando un forte odore di hashish provenire dall'interno. Il sospetto ha trovato conferma al rientro dell'uomo. Nel box, gli agenti hanno scoperto circa diciannove

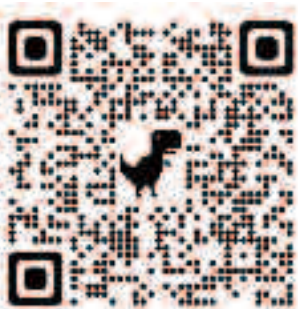


chili di droga tra cocaina, hashish e marijuana, suddivisi in panetti e accompagnati da materiale per il confezionamento sottovuoto. In una delle auto è stata rinvenuta ulteriore cocaina nascosta in un doppio fondo meccanico ricavato

sotto il sedile, apribile solo tramite una combinazione segreta. La perquisizione è proseguita nell'abitazione del 37enne, dove la Polizia ha trovato circa 42 mila euro in contanti nascosti nello zoccolo di allumino della cucina, oltre a un etto di hashish. In uno sgabuzzino, tra materiale di risulta, era custodita anche una macchina conta-soldi e altro equipaggiamento per il confezionamento. Per l'uomo sono scattate le manette. La Procura della Repubblica di Roma ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'arresto e l'applicazione della custodia cautelare in carcere.

**SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE**

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



Studente ferito davanti al Liceo Artistico: indagini in corso

## Sora, 17enne minacciato con un coltello fuori da scuola: è caccia all'aggressore

Momenti di paura ieri pomeriggio davanti al Liceo Artistico di Sora, dove uno studente di 17 anni è stato aggredito da un giovane armato di coltello. L'episodio è avvenuto intorno alle 14 in via Lucarelli, all'esterno dell'istituto, e ha richiesto l'intervento immediato dei Carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, la vittima sarebbe stata avvicinata da un ragazzo con cui avrebbe avuto un breve scambio di parole. La discussione è degenerata rapidamente: l'aggressore ha puntato un coltello alla gola del

17enne, procurandogli alcune escoriazioni, prima che tra i due scoppiasse una colluttazione. Approfittando della confusione, il giovane si è poi dato alla fuga, facendo perdere le proprie tracce prima dell'arrivo delle pattuglie. Lo studente è stato accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Sora, dove è stato medicato e dimesso con ferite lievi. Le indagini dei Carabinieri sono ora concentrate sull'identificazione del responsabile. I militari stanno raccogliendo testimonianze e analizzando le immagini

delle telecamere di videosorveglianza pubbliche e private presenti nella zona. Da quanto emerge, non si tratterebbe di un litigio tra compagni: l'aggressore non sarebbe uno studente del liceo e il 17enne non lo conosceva, tanto da non essere in grado di chiarire i motivi dell'attacco nella denuncia presentata. Gli investigatori stanno vagliando ogni pista, mentre la comunità scolastica resta scossa da un episodio che ha riportato l'attenzione sulla sicurezza nelle aree frequentate dagli studenti.

# Criticità del Lago di Bolsena e nuovi progetti

## Il presidente Rocca ha incontrato i Sindaci

I sindaci dei Comuni del Lago di Bolsena - Andrea Di Sorte (Bolsena), Giulia De Santis (Montefiascone), Simona Fabi (San Lorenzo Nuovo), Antonio Rizzello (Grotte di Castro), Carlo Benedettucci (Gradoli), Mario Fanelli (Capodimonte) e Maurizio Lacchini (Marta) - sono stati ricevuti ieri dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in un incontro istituzionale dedicato all'analisi delle principali criticità che interessano il lago e alla condivisione di proposte progettuali strategiche. Il tavolo ha rappresentato un primo e importante momento di confronto finalizzato ad avviare un dialogo strutturato e costruttivo sul futuro dell'intero comprensorio del Lago di Bolsena. Nel corso del confronto, i primi cittadini hanno evidenziato i temi di vitale importanza per le amministrazioni locali e per le comunità rivierasche, tra cui la realizzazione della pista ciclabile circumlacuale, la gestione delle aree portuali, il rilascio delle concessioni demaniali, le problematiche legate alla sicurezza e alla gestione del patrimonio arboreo, nonché il necessario supporto alle attività di pulizia e manutenzione delle spiagge. I sin-



daci hanno sottolineato come le questioni affrontate rappresentino nodi

centrali per lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale e la valorizzazione

turistica del Lago di Bolsena, incidendo direttamente sulla qualità

della vita dei cittadini e sulle prospettive economiche dei territori. Nel corso dell'incontro è stato inoltre espresso un ringraziamento alla Regione Lazio per il lavoro svolto negli anni a supporto delle amministrazioni locali, in particolare sul tema della gestione delle aree portuali, grazie al quale, anche recentemente, sono state messe a disposizione specifiche misure di finanziamento a favore dei Comuni. «Incontrare i sindaci dei Comuni del Lago di Bolsena significa partire dalle persone, dai territori e da chi ogni giorno se ne prende cura. L'ascolto non è uno slogan, ma un impegno concreto: solo attraverso il confronto diretto si possono comprendere fino in fondo le criticità e trasformarle in opportunità. Il Lago di Bolsena è un patrimonio che appartiene a tutti, ma prima di tutto alle comunità che lo vivono. La Regione Lazio sarà al loro fianco, con responsabilità e visione, per tutelarla e valorizzarla, trasformando questa straordinaria bellezza in una risorsa concreta per l'intera Regione», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Un miliardo e 140 milioni di euro saranno destinati alle imprese del Lazio nel biennio 2026-2027 attraverso le risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. È la cifra cardine del piano "Il Lazio che Cresce 2026", presentato ieri nella Sala Tevere della Regione, durante una conferenza stampa che ha riunito amministratori, imprenditori e rappresentanti delle principali associazioni di categoria. Per il 2026 è prevista una dotazione complessiva di oltre 640 milioni di euro: 530 provenienti dai fondi europei, 100 dal decreto della Presidenza del Consiglio sulla reindustrializzazione e 10 da risorse regionali. A questi si aggiungeranno altri 35 milio-

*Presentato il piano "Il Lazio che Cresce 2026" con oltre un miliardo per imprese e innovazione*

## FESR, in arrivo 1,14 miliardi per le imprese del Lazio: Rocca e Angelilli lanciano il piano 2026

ni, non legati al FESR, destinati al settore commercio. Di questi fondi, 260 milioni saranno erogati a fondo perduto. Il punto sullo stato di avanzamento del Programma FESR 2021-2027 e sulle misure

che verranno attivate nei prossimi due anni è stato illustrato dal presidente della Regione, Francesco Rocca, dalla vicepresidente e assessora allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, dalla diret-

trice dell'Autorità di Gestione del PR FESR, Tiziana Petucci, e dal presidente di Lazio Innova, Francesco Marcolini. Il piano conferma strumenti già ritenuti efficaci, come i voucher per l'internazionaliz-

zazione e la digitalizzazione, e il bando STEP dedicato alle tecnologie strategiche e critiche per le grandi imprese. Tra le novità figura la "provvista Bei", una linea da 120 milioni della Banca europea per gli

investimenti destinata alla reindustrializzazione e a misure innovative rivolte a giovani professionisti e imprenditori. Rafforzato anche il Venture Capital regionale, che raggiungerà la cifra record di 140 milioni. Rocca ha evidenziato la solidità della strategia regionale nell'utilizzo delle risorse europee, sottolineando come il sostegno alle imprese rappresenti un motore essenziale per occupazione e sviluppo. Ha inoltre richiamato il valore del confronto costante con territori, associazioni datoriali e sindacati, definendolo un elemento decisivo per orientare e, se necessario, correggere le politiche di intervento. Angelilli ha parlato di "numeri senza precedenti", ricordando che nel solo triennio 2023-2025 sono stati mobilitati oltre 800 milioni di euro del FESR a favore del sistema produttivo. Il 2026, ha aggiunto, sarà un anno cruciale per l'attivazione di misure mirate sia ai settori tradizionali sia a quelli più innovativi, con l'obiettivo di accompagnare le imprese verso nuove opportunità di crescita e di apertura ai mercati internazionali. La Regione guarda già alla prossima programmazione europea 2028-2034. Il biennio 2026-2027 sarà quindi decisivo per consolidare gli interventi avviati e chiudere progressivamente le misure in corso, in vista della rendicontazione finale prevista per il 2027.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



AGENZIA FUNEBRE  
**LONGATTI**

*"Il rispetto è il fondamento  
su cui si basa il nostro lavoro"*

**06 84102158**  
**3513982686**

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING  
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

## 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

# A Roma corso di formazione per diventare volontario della “Lega del Filo d’Oro”

*Il 4 febbraio ha inizio una vera e propria esperienza formativa che permetterà di migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. È possibile iscriversi fino al 2 febbraio. Per maggiori informazioni [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)*

Il “filo prezioso” che unisce chi non vede e non sente al resto del mondo: sono i volontari della Fondazione Lega del Filo d’Oro, risorse fondamentali che, ogni giorno, scelgono di esserci, donando tempo, energia e impegno per rendere possibile l’inclusione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Per accompagnare chi desidera intraprendere questo percorso e supportarlo nell’acquisire le competenze necessarie, dal 4 febbraio la Lega del Filo d’Oro promuove a Roma il corso base di formazione per diventare volontario della Fondazione. C’è tempo fino al 2 febbraio 2026 per iscriversi al corso, che è completamente gratuito e permetterà agli aspiranti volontari di conoscere i bisogni degli utenti e imparare a comunicare e relazionarsi con loro, oltre a supportarli nell’orientamento e nella mobilità. “I volontari sono il cuore pulsante della Fondazione e una presenza fondamentale nella vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale - dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d’Oro - Grazie alla loro preziosa disponibilità, supportano le attività dei Centri e delle Sedi Territoriali e costruiscono relazioni significative che favoriscono partecipazione, autonomia e



inclusione. Alla Lega del Filo d’Oro, la formazione dei volontari è un elemento cruciale per assicurare un sostegno competente e di qualità: investire in percorsi formativi strutturati significa preparare persone capaci di relazionarsi alla pluridisabilità con sensibilità e consapevolezza. I corsi di formazione rappresentano quindi un momento chiave per consolidare conoscenze, rafforzare la motivazione e accompagnare chi sceglie di donare il proprio tempo al fianco di chi non vede e non sente, in un percorso di crescita reciproca”.

“AMICI SPECIALI” 2026 A ROMA



Il corso base dedicato ai nuovi volontari della Sede Territoriale di Roma si articolerà in una serie di lezioni teoriche online e in presenza, tenute da professionisti della Fondazione e in attività pratiche dove i partecipanti verranno affiancati da volontari già esperti e operatori delle varie sedi. Gli appuntamenti online si terranno mercoledì 4 e 11 febbraio dalle 18 alle 20 e sabato 7 e 14 febbraio dalle 9 alle 12. Gli incontri in presenza, invece, si svolgeranno domenica 22 febbraio dalle 9 alle 13 e sabato 28 febbraio dalle 9 alle 16.30, presso la Sede Territoriale in Via Gaetano Casati, 40/42 - Roma. Le attività di volontariato potranno

essere svolte anche in altre zone della Regione. Le iscrizioni sono aperte fino al 2 febbraio 2026 e si potrà aderire chiamando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 allo 06-5755055, oppure scrivendo un’e-mail di richiesta all’indirizzo [volontariato.roma@legadelfilodoro.it](mailto:volontariato.roma@legadelfilodoro.it). Per maggiori informazioni [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

## I CORSI DI FORMAZIONE

Oltre a fornire informazioni sulla Fondazione, i corsi si incentrano prevalentemente sul trasmettere le conoscenze necessarie a rispondere ai bisogni specifici di chi non vede e non sente e a relazionarsi con loro. Durante i corsi i volontari apprenderanno i vari sistemi di comunicazione e come essere di supporto nell’orientamento e nella mobilità. Un percorso determinante non solo per chi farà volontariato diretto e andrà ad occuparsi degli utenti, ma anche per chi si farà portavoce della Lega del Filo d’Oro attraverso attività di promozione e raccolta fondi. Ai volontari è richiesta la disponibilità a svolgere un servizio con cadenza settimanale o quindicinale: la costanza è fondamentale soprattutto nel volontariato diretto, per conoscersi e creare relazioni significative.

Plaza Premium Group sceglie Roma per il suo debutto europeo nel segmento più alto dell’hospitality aeroportuale. Venerdì 23 gennaio alle 11:30, all’aeroporto di Fiumicino verrà inaugurata ufficialmente la Plaza Premium Lounge First, uno spazio pensato per i viaggiatori di prima classe ma aperto anche a chi cerca un’esperienza di viaggio superiore agli standard tradizionali. Il gruppo, nato nel 1998 e oggi leader mondiale nei servizi premium per i passeggeri, porta nella capitale un concept che rappresenta un’evoluzione della propria missione: trasformare il tempo

## Fiumicino, apre Plaza Premium Lounge First La Dolce Vita diventa esperienza di viaggio

*La prima lounge europea del gruppo inaugura venerdì 23 gennaio: design, cucina d’autore e servizi esclusivi per ridefinire l’hospitality aeroportuale*

trascorso in aeroporto in un momento di autentico piacere. La lounge di Fiumicino è la prima in Europa e la sesta nel mondo, un traguardo che conferma la centralità strategica dello scalo romano. La

scelta di Roma non è casuale. La città, simbolo globale di arte, cultura e stile di vita italiano, incarna perfettamente lo spirito della Dolce Vita, un riferimento che Plaza Premium Group ha fatto proprio

per definire l’identità delle sue lounge. L’obiettivo è offrire un equilibrio raffinato tra ospitalità personalizzata, gastronomia su misura, cocktail selezionati, ambienti eleganti e esperienze cul-

turali immersive. Il nuovo spazio si distingue per un design ricercato e per servizi innovativi che puntano a stabilire nuovi standard nel settore. Durante l’inaugurazione, i partecipanti potranno prendere parte a un tour guidato, assistere a uno show cooking e godere di performance musicali e di danza. Previsti anche gli interventi di alcuni vertici del gruppo, disponibili per rilasciare interviste. Un debutto che conferma la volontà di Plaza Premium Group di ridefinire l’arte del viaggio, trasformando l’attesa in aeroporto in un’esperienza da vivere, non da subire.

M5S: “il Consiglio del Municipio Roma X approva la mozione per rendere stabile la sede”

## La Biblioteca “Elsa Morante” resti al Porto Turistico di Roma

In data odierna il Consiglio del Municipio Roma X ha approvato la mozione per il mantenimento e la stabilizzazione della sede della Biblioteca “Elsa Morante” di Ostia presso il Porto Turistico di Roma. Un atto politico chiaro e coerente, presentato congiuntamente dal Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle e dalla Presidente del Consiglio del Municipio Roma X, che mette al centro un’idea precisa di città: più cultura, più spazi pubblici, più presidi istituzionali nei territori. Nel Municipio, e in particolare ad Ostia, la

domanda di spazi studio, lettura e aggregazione culturale è forte e in costante crescita. La sede provvisoria della Biblioteca “Elsa Morante”, attivata al Porto Turistico di Roma durante i lavori di ristrutturazione della sede storica, ha dimostrato che un’alternativa è possibile e che investire in cultura significa rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini. Per il Movimento 5 Stelle le biblioteche non sono semplici luoghi di consultazione, ma veri e propri presidi di legalità, inclusione sociale e partecipazione, fondamentali soprat-

tutto in territori segnati da fragilità sociali e da episodi di cronaca che richiedono una presenza pubblica forte, continua e riconoscibile. Portare cultura dove serve non è un’operazione simbolica, ma una scelta politica precisa. L’esperienza positiva della sede provvisoria di Acilia e la disponibilità manifestata dall’Assessore alla Cultura di Roma Capitale confermano che la strada intrapresa è quella giusta: rafforzare la rete bibliotecaria pubblica, ampliarla e renderla realmente accessibile. La collocazione della biblioteca al Porto

Turistico di Roma rappresenta inoltre un’opportunità per restituire piena funzione pubblica e culturale a uno spazio strategico del territorio, troppo spesso vissuto come separato dalla città. Con l’approvazione della mozione, il Consiglio del Municipio Roma X impegna il Presidente del Municipio ad attivarsi presso il Sindaco di Roma Capitale, l’Assessore competente e il Direttore del Sistema Biblioteche Centri Culturali affinché l’attuale sede provvisoria della Biblioteca “Elsa Morante” venga trasformata in una sede distaccata stabile e

permanente, e affinché venga potenziata in modo strutturale l’offerta di servizi culturali e spazi studio nel Municipio. Il Movimento 5 Stelle continuerà a battersi affinché la cultura non sia considerata un costo, ma un investimento strategico per la crescita civile, sociale e democratica del territorio. Il Municipio Roma X merita più cultura, più spazi pubblici e istituzioni capaci di rispondere ai bisogni reali delle comunità. Lo dichiarano i Consiglieri M5S del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti.



Martedì la presentazione de "La Via Etrusca": appuntamento alle 17:30 in Sala Ruspoli

# Una web app con Maria Grazia Cucinotta per promuovere Cerveteri sito Unesco

"La magia dei territori di Cerveteri e Tarquinia vista in maniera totalmente innovativa: un viaggio digitale, una narrazione immersiva, un racconto affascinante. A guidarci in questa esperienza unica ed innovativa, una delle attrici italiane più amate: Maria Grazia Cucinotta, che nelle vesti della principessa Tanaquilla, ci accompagnerà lungo i sentieri degli Etruschi, dalla Necropoli della Banditaccia alla via degli Inferi. È la web app 'La Via Etrusca', che presenteremo ufficialmente in Sala Ruspoli in un evento aperto a tutti. Una sfida iniziata nel 2022 insieme al Comune di Tarquinia, a Skylab Studios e al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia e che oggi è pronta ad andare online per far scoprire il nostro sito Unesco al mondo intero".

A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, nell'annuncio della presentazione della web app "La Via Etrusca", che avrà luogo martedì 20 gennaio alle ore 17:30 all'interno dei locali di Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria. "Un progetto importante di promozione turistica - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - "La via Etrusca" è uno spot promozionale eccezionale per far conoscere la bellezza del nostro territorio e di una cultura antica di oltre 3mila anni ma che continua ancora oggi ad affascinare il mondo. Ieri, a Tarquinia, insieme alle Consigliere comunali Arianna Mensurati e Arianna Pietrolati, che ringrazio per la presenza, ho preso parte alla prima presentazione del progetto. Un momento intenso e suggestivo, perfettamente riu-



Grazia Cucinotta, scelta come ambassador della Via culturale".

scito grazie al lavoro di tutti i protagonisti coinvolti: il sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti, Skylab Studios con Leonardo Tosoni e Marco Piastra, il direttore del Parco Archeologico Vincenzo Bellini, e la voce straordinaria del professor Vittorio Maria De Bellis. E poi, una presenza capace di rendere tutto ancora più magico: Maria

Etrusca che con grande professionalità e empatia, ha saputo entrare in sintonia con il nostro progetto e con il nostro territorio". "Invito dunque tutti - conclude il Sindaco - a partecipare alla presentazione di martedì: per vedere, ascoltare, conoscere e scoprire ancor di più il nostro inestimabile patrimonio

Il partito ambientalista di Cerveteri si schiera contro l'ipotesi di trasferimento dei servizi sanitari  
**Europa Verde: "No alla chiusura degli spazi di Martiri delle Foibe, scelta inopportuna e dannosa"**

"Il circolo Europa Verde Cerveteri condivide le preoccupazioni della Sindaca di Cerveteri Gubetti in merito all'ipotesi, per ora solo ventilata, che sarebbe intenzione della ASL RM 4 chiudere gli spazi di via Martiri delle Foibe che attualmente ospitano sia il centro vaccinale, che il consultorio e di recente, anche il laboratorio analisi. I servizi sarebbero trasferiti presso la sede della Casa della Salute di via Madre Maria Crocifissa. Se fosse vero, si tratterebbe di una scelta davvero inopportuna in quanto la via è difficilmente raggiungibile a

pie di con poche possibilità di parcheggio, in una strada stretta e in salita, percorribile con fatica da persone anziane, con difficoltà motorie e donne in avanzato stato di gravidanza. Appare evidente come questa collocazione renderebbe difficile, se non impossibile, per molte persone usufruire dei servizi attualmente in essere. Si tratta di servizi che attualmente sono apprezzati e utilizzati da tutta la cittadinanza, rivolti alle donne, ai bambini e alle famiglie. Non solo il Consultorio è diventato un punto di riferimento anche per la popolazione immigrata e straniera, grazie alla Consulta dei Migranti, che ha aiutato molte donne straniere ad avvicinarsi ad un presidio sociosanitario di fondamentale importanza. Non solo, la recente attivazione del laboratorio analisi è di grande utilità anche per molti cittadini Ladispoli. Insomma, si andrebbe a smantellare una struttura importante per tutto il territorio. Pertanto, ci uniamo alla richiesta del Sindaco di attivare con il Direttore Sanitario della ASL Roma 4, dottoressa Marino, un tavolo di confronto perché non vengano prese decisioni che passano sopra la testa dei cittadini ma che vanno condivise con le Amministrazioni locali e con le forze sociali della città". Così in una nota a firma dei Portavoce di Europa Verde Cerveteri, Roberto Giardina e Astrid Raykovic.

Appuntamento in Sala Ruspoli per il 14 febbraio, San Valentino, e domenica 15 febbraio

## "LoveArt 2.0": Cerveteri festeggia l'amore con Luisana "Lulù" Leone e oltre 30 artisti

A Cerveteri torna LoveArt, la collettiva d'arte organizzata da Luisana Leone. Una festa dedicata all'amore, ideata e pensata proprio in occasione di San Valentino, ovvero la Festa di tutti gli innamorati. Vernissage fissato per le ore 18:00 di sabato 14 febbraio. La mostra sarà poi visitabile anche il giorno seguente, domenica 15 febbraio. "LoveArt dopo il successo dello scorso anno, nella sua edizione pilota, è pronta a ritornare con nuove opere, nuove emozioni, nuovi momenti d'arte e tanti artisti - ha dichiarato Luisana "Lulù" Leone, organizzatrice della mostra - in queste settimane ho ricevuto l'adesione di numerosissimi artisti, provenienti non sola-



mente dal nostro litorale ma anche da Roma, dal resto del Lazio e da fuori Regione, rimasti affascinati dal modo di proporre arte e dal modo di offrire un momento di unione che LoveArt è capace di offrire. Sinora, hanno confermato la propria presenza 22 pittori, un ceramista, tre scultori, due poeti e cin-

que fotografi e altri artisti sono pronti ad unirsi a noi". "Saranno due giorni da non perdere - conclude Luisana - ci ho messo e tutti gli artisti che parteciperanno ci hanno messo il cuore per allestire una mostra davvero emozionante. Nei prossimi giorni sarà pronto il manifesto completo della mostra: sarà un vero e proprio ciclone d'arte e d'amore. Ad impreziosirlo ulteriormente, le note sopraffine ed eleganti del 'Mezzo Forte Clarinet Quartet', e il DjSet di Charlie Road. Vi aspettiamo per festeggiare insieme l'amore!". La mostra e tutte le iniziative organizzate, godono del Patrocinio del Comune di Cerveteri e sono ad ingresso gratuito.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

servizi Sisal

postepay

ricariche carte prepagate con iban italiano

INPS

pagamenti contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute

# Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia

*Oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025, Latrofa: "E' la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese"*

sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati

molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28".

**I dati del traffico crocieristico 2025**



Nella foto: da sinistra, il Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli; al centro il Presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa; a destra il Segretario Generale ff. dell'AdSP, Maurizio Marini

Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati

nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In

particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

*Sopralluogo del Garante regionale e comunale nell'istituto penitenziario*

## Il carcere di Civitavecchia al 175%: il Garante denuncia sovraffollamento e carenza personale

Una visita di monitoraggio ha riportato l'attenzione sulle condizioni della casa circondariale di Civitavecchia, dove il sovraffollamento e la carenza di personale continuano a rappresentare criticità strutturali. Ieri il Garante regionale delle persone private della libertà, Stefano Anastasia, ha effettuato un sopralluogo insieme al Garante comunale, Corrado Lancia, recentemente nominato dal Comune. Ad accompagnarli, la direttrice dell'istituto, Anna Angeletti, insieme ai funzionari dell'area sicurezza e di quella educativa. Durante il percorso all'interno della struttura, i Garanti hanno riconosciuto l'impegno della direzione e del personale, ma hanno anche rilevato situazioni che, in alcuni casi, non rispetterebbero i parametri di dignità stabiliti dalla Corte europea



dei diritti umani e dalla Cassazione. A pesare maggiormente è il sovraffollamento: a fronte di 347 posti effettivamente disponibili, i detenuti presenti sono 609, di cui 42 donne. Un tasso del 175% che rende complessa la gestione quotidiana e incide sulla qualità della vita interna. Le

criticità non riguardano solo gli spazi. Anche l'organico risulta insufficiente: la Polizia penitenziaria conta 253 unità, a fronte delle 261 previste, mentre nell'area pedagogica le carenze di personale sono considerate particolarmente gravi. Situazione delicata anche sul fronte sanitario, dove - secondo quanto riferito dal responsabile del settore - si registrano mancate stabilizzazioni del personale medico e un imminente ricambio dell'intero comparto infermieristico. Il monitoraggio proseguirà nei prossimi giorni. Mercoledì i Garanti visiteranno la sede distaccata della casa di reclusione di via Tarquinia e, nelle settimane successive, invieranno alla direzione dell'istituto un documento con osservazioni e raccomandazioni sulle criticità riscontrate.

S. Marinella, Minghella e Ferullo:

*"La conferma della Commissaria ci dà ragione"*

*"Mencarelli era la scelta giusta"*

Il Presidente del Consiglio comunale uscente, Emanuele Minghella, e l'Assessore allo Sport e all'Impiantistica Sportiva, Marina Ferullo, intervengono con una nota congiunta per rivendicare la legittimità dell'operato della giunta Tidei e difendere la figura tecnica dell'architetto Ermanno Mencarelli. «Il tempo è galantuomo e i fatti, oggi, stanno restituendo dignità alla verità amministrativa rispetto alle troppe chiacchiere della politica urlata». Esordiscono così Emanuele Minghella e Marina Ferullo, commentando gli ultimi sviluppi che vedono la gestione commissariale non solo proseguire nel solco dei progetti PNRR avviati, ma confermare l'incarico all'architetto Ermanno Mencarelli, supportandolo addirittura con un sub-commissario dedicato. «Il nostro sostegno all'architetto Mencarelli non è mai stato un capriccio politico, né tanto meno un tentativo di aggirare le norme», spiegano Minghella e Ferullo. «È stata una scelta dettata dalla profonda consapevolezza della sua competenza tecnica e dalla necessità di non disperdere il lavoro monumentale fatto sui finanziamenti europei. Sapevamo che senza la sua memoria storica e la sua capacità operativa, i milioni di euro destinati a cambiare il volto di Santa Marinella sarebbero andati perduti». I due esponenti uscenti sottolineano come la difesa di questo professionista sia stata, per molti membri della maggioranza, una prova di coraggio: «Ci siamo esposti personalmente, abbiamo difeso la legittimità di un ruolo assegnato esclusivamente per il bene del paese. Lo abbiamo fatto con la forza di chi conosce le carte e sa che la macchina amministrativa non può fermarsi davanti ai pregiudizi». Minghella e Ferullo non risparmiano critiche a chi, dall'interno e dall'esterno della vecchia maggioranza, ha cavalcato la polemica tecnica per fini politici: «Mentre noi lavoravamo per l'impiantistica sportiva, per le scuole e per la sicurezza del territorio, altri erano impegnati in una personale crociata contro un professionista. I veri "secondi fini" non erano i nostri, ma di chi ha preferito far cadere una giunta e bloccare una città pur di colpire un singolo uomo, nascondendosi dietro una presunta difesa della legalità che oggi viene smentita dai fatti». Il punto centrale della riflessione riguarda l'attuale gestione del Comune: «Se oggi la Commissaria Prefettizia e il nuovo sub-commissario riconoscono la legittimità e, soprattutto, la necessità della figura di Mencarelli, significa che avevamo ragione noi. Gli organi dello Stato, che agiscono in modo terzo e tecnico, hanno scelto la continuità per non far fallire i progetti PNRR. Questo certifica che la nostra non era ostinazione, ma senso di responsabilità». Minghella e Ferullo concludono con un'analisi sui risultati concreti ed un auspicio: «Spero che questo sero da lezione per il futuro: Santa Marinella ha bisogno di competenza e di persone che si spendono per il bene collettivo, non di cacciatori di streghe. Se domani la nostra città potrà finalmente godere di un palazzetto dello sport ristrutturato, di un campo sportivo moderno e di infrastrutture scolastiche all'avanguardia, sarà proprio perché abbiamo avuto il coraggio di mantenere fede agli impegni presi con gli elettori, spendendo con efficacia le risorse del PNRR. Chiunque verrà dopo di noi si troverà tra le mani una città realmente rilanciata e pronta per il futuro».

Agenzia Funebre

**MEZZOPANE**

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

**MaVe**

HAIR CONCEPT

PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Una nuova sede per la rete di gallerie fondata da Alessandro Benetton e Davide Vanin

# 21Art inaugura a Roma

*In Largo della Fontanella di Borghese apre la nuova galleria dedicata ai talenti del XXI secolo*

Un nuovo spazio espositivo si aggiunge al panorama artistico romano: dal 29 gennaio 2026 apre al pubblico 21Art Roma, la nuova galleria della società benefit fondata da Alessandro Benetton su progetto dell'imprenditore Davide Vanin. La sede, in Largo della Fontanella di Borghese 89, è stata completamente rinnovata dal collettivo Fosbury Architecture, già curatore del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2023. L'apertura romana rappresenta un tassello strategico nella crescita di 21Art, che oggi conta tre sedi - Roma, Padova e Treviso - e si prepara a espandersi ulteriormente con l'imminente inaugurazione di uno spazio a Montecarlo e, nel 2027, con le nuove gallerie di Milano e Cortina d'Ampezzo. «Sono profondamente grato ad Alessandro Benetton che ha creduto fin dall'inizio in questo progetto ambizioso», afferma il Ceo Davide Vanin, sottolineando come la rete 21Art sia riuscita in pochi anni a coinvolgere collezionisti, istituzioni e operatori del settore. «Con l'apertura di uno spazio nella Capitale, ci auguriamo di sostenere ancora di più gli artisti emergenti e di presentare al pubblico autori internazionali portatori di una visione innovativa». Per l'inaugurazione, la galleria propone una panoramica delle opere degli artisti rappresentati da 21Art, visitabile fino al 24 aprile 2026. In mostra lavori di Valerio Adami, Gonzalo Borondo, Pierpaolo Calzolari, Mario Ceroli, Jan Fabre, Ahmet Gunestekin, Ania Hobson, Cristiano Pintaldi, Piero Pizzi Cannella ed Emma Talbot: dieci autori che attraversano linguaggi diversi, dall'Arte Povera alla pittura aniconica, dall'arte pubblica



alla sperimentazione digitale. Calzolari e Ceroli trasformano la superficie in materia tridimensionale; Fabre, Pizzi Cannella, Adami e Gunestekin

costruiscono narrazioni dense di memoria e simboli; Talbot esplora l'universo femminile; Borondo lavora su materiali e supporti non convenzionali;

Pintaldi porta il pixel dipinto nel solco della tradizione pittorica; Hobson racconta la quotidianità con uno sguardo poetico. La missione di 21Art è sostenere artisti che propongono nuovi approcci all'arte tra XX e XXI secolo, attraverso collaborazioni con istituzioni, fondazioni e curatori, con l'obiettivo di costruire percorsi espositivi di livello museale e valorizzare le carriere degli autori. Ogni galleria è affiancata dal 21Art Club, una community di collezionisti, artisti e professionisti che trova negli spazi espositivi un luogo di confronto e scambio culturale. La galleria è aperta dal lunedì al sabato, 10.00-19.30 (chiusa il 5 e 6 aprile 2026). Ingresso libero. Contatti: 06 69923801 - roma@21art.it - twentyone-art.com. Dal 6 all'8 febbraio 2026, 21Art parteciperà inoltre alla 49ª edizione di Arte Fiera Bologna, presentando nella Main Section un dialogo inedito tra Jan Fabre e Gonzalo Borondo.

Parata di ospiti speciali per celebrare il nuovo progetto artistico di Pivio: il 24 gennaio alla Cavea *“Questo è il mio ultimo album in italiano”*

Una serata ricca di musica, racconti e collaborazioni d'eccezione attende il pubblico sabato 24 gennaio al Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica. Sul palco, insieme a Pivio, salirà una lunga lista di special guest che interpreteranno brani tratti dal repertorio dell'autore e dal suo nuovo progetto discografico-letterario, *“Questo è il mio ultimo album in italiano”*, composto da nove canzoni e nove racconti di guerra. Tra gli ospiti annunciati figurano Aldo De Scalzi, Motta, Raiz, Teho Teardo, Pasquale Catalano, Claudio Carboni, Luca Cresta, Barbara Eramo,



## Roma, rosso protagonista all'AntiGallery nel nuovo appuntamento di 'FotograficaMonti'

Roma si 'colora' di rosso all'AntiGallery. 'FotograficaMonti', la rassegna di opere fotografiche curata dal 2019 da Barbara Martusciello, giunge al suo 25esimo appuntamento con 'La metamorfica natura del Rosso', collettiva ispirata al tema di questa tinta piena di articolati significati simbolici. L'inaugurazione è in programma mercoledì 21 gennaio alle ore 18.30 (piazza degli Zingari 3), poi la mostra sarà visitabile fino all'11 febbraio tutti i giorni dalle ore 17 alle 2. Gli artisti protagonisti della collettiva fotografica sono Raffaele Alecci, Alessandro Cidda, Fabio De Benedittis, Anna Del Vecchio, Roberto Petitti e Matilde Ricci. Ogni cultura, in ogni epoca, ha costruito attorno ai colori un sistema di nozioni, rituali e narrazioni che li ha trasformati in veri e propri elementi metaforici dagli atavici richiami. Come scrive la curatrice, "il grande artista Wassily Kandinsky, nel suo celebre 'Lo spirituale nell'arte' (1912, Monaco, edizioni Reinhard Piper), ricordava che 'il colore è un mezzo per esercitare un influsso diretto sull'anima', sottolineando come esso agisca prima ancora che la mente possa tradurlo in concetto. I colori, dunque, non sono mai neutrali: orientano lo sguardo, suscitano sentimenti, definiscono identità, aprono immaginari. In questo orizzonte, il rosso occupa una posizione privilegiata, quasi archetipica. Dalla

polvere d'ocra delle grotte paleolitiche al bagliore digitale dei display, è Hue (tonalità) primaria di intenso potere evocativo che attraversa la storia come una costante emotiva e allegorica. Come scriveva Goethe nella sua 'Teoria dei colori', il rosso è 'bello, nobile e dà un'impressione di gravità e dignità', ed è anche quello che più di ogni altro condensa la tensione tra sacro e profano, tra vita e morte, tra attrazione e pericolo, tra passione che travolge e dolore, tra energia e ferita. Mai come oggi questa tinta e le sue sfaccettature e talvolta contrapposizioni figurali sembra adeguata a rappresentare i nostri complessi, contraddittori, dismisurati tempi contemporanei". "Questa mostra e gli artisti coinvolti esplorano attraverso il mezzo e il linguaggio fotografico, ognuno con il proprio, peculiare linguaggio visivo e poetico, tale ambivalenza, testimoniando - prosegue la curatrice - la metamorfica natura del rosso. Proponiamo quindi un primo breve ma intenso viaggio attraverso le duplici, molteplici vite di questo colore: che non si limita a essere percepito ma che trasforma e costruisce significati continuando a sollecitare e interrogare il nostro sguardo sia esteriore sia interiore, sia informato sia istintivo. Che gli artisti sanno meravigliosamente, problematicamente interpretare, restituire".

Giovanni Lo Cascio, Paolo Modugno, Alessandro Molinari e Ginevra Nervi: un ensemble eterogeneo che testimonia la profondità delle collaborazioni costruite da Pivio nel corso della sua carriera.

Il nuovo lavoro non è solo un disco, ma un vero e proprio oggetto narrativo: il vinile è infatti accompagnato da un booklet che raccoglie novelle ispirate ai brani, creando un ponte tra musica e letteratura che caratterizza da sempre la poetica dell'artista. Il progetto sarà presentato anche al Music Day Roma, in programma domenica 8 febbraio alle ore 12.00 presso l'Hotel Mercure Roma West, dove Pivio incontrerà il pubblico per approfondire genesi e contenuti dell'opera.



ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it



di Marialuisa Roscino

L'adolescenza è una fase di metamorfosi profonda, dove il confine tra le normali oscillazioni emotive e un vero e proprio disturbo dell'umore all'inizio può essere sfumato. Intervenire tempestivamente non è solo una scelta clinica, ma un atto di prevenzione che può cambiare radicalmente la traiettoria di vita di un giovane. In che modo è possibile riconoscere i disturbi dell'umore in adolescenza? Cosa riferiscono al riguardo, gli studi epidemiologici? Come si arriva alla diagnosi dei disturbi dell'umore? E come è possibile curarli? Di questo e molto altro, ne parliamo con Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association. **Dott.ssa Lucattini, quali sono le principali tipologie dei disturbi dell'umore?**

“Esistono diverse modalità di classificazione dei disturbi dell'umore, a seconda dei sistemi diagnostici utilizzati a livello internazionale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nella Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-11), inserisce i disturbi dell'umore, denominati anche disturbi affettivi, comprendendo i disturbi depressivi, i disturbi bipolari e i disturbi dell'umore indotti da sostanze o da condizioni mediche (WHO, ICD-11). Si tratta di patologie mentali che coinvolgono la sfera emotiva, cognitiva e comportamentale, caratterizzate da alterazioni significative e prolungate del tono dell'umore, che può assumere prevalentemente una polarità depressiva (tristezza, perdita di interesse, rallentamento psicomotorio) o euforica/maniacale (esaltazione, iperattività, ridotto bisogno di sonno, impulsività). I due poli, depressione e mania, rappresentano gli estremi di un continuum psicopatologico in cui si collocano diverse forme intermedie, come l'ipomania, la distimia (depressione cronica lieve) e il disturbo ciclotimico, caratterizzato da oscillazioni dell'umore più lievi ma persi-

# Oltre i silenzi degli adolescenti: i segnali dei disturbi dell'umore

*L'importanza della prevenzione e dell'intervento precoce. Intervista ad Adelia Lucattini, ordinario della Società Psicoanalitica Italiana*

stenti nel tempo. Accanto ai sistemi diagnostici descrittivi, esiste inoltre un manuale di classificazione psicodinamica utilizzato nella ricerca e nella pratica clinica internazionale: il Psychodynamic Diagnostic Manual (PDM), elaborato da una Task Force di associazioni psicoanalitiche internazionali propone una diagnosi multidimensionale che affianca alla descrizione dei sintomi il funzionamento mentale, l'organizzazione della personalità e l'esperienza soggettiva del paziente”.

**Gli studi epidemiologici cosa indicano in merito?**

“Gli studi epidemiologici internazionali mostrano che i disturbi dell'umore rappresentano una delle principali cause di disabilità psicologica e sociale a livello mondiale. I dati provenienti dall'ampia World Mental Health Survey Initiative, condotta in oltre 30 Paesi e promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2023) in collaborazione con la Harvard Medical School, indicano che la prevalenza nel corso della vita dei disturbi dell'umore varia dal 7% al 20%, con differenze legate al contesto socio-culturale e alle metodologie diagnostiche utilizzate. Il Disturbo Depressivo Maggiore interessa circa il 5% della popolazione mondiale, ma raggiunge punte del 10-12% nelle donne rispetto al 4-6% negli uomini; i Disturbi Bipolari presentano una prevalenza stimata tra l'1% e il 3%, ma possono raggiungere il 5% se si includono le forme sub-soglia o ciclotimiche; circa il 10-15% delle persone inizialmente diagnosticate con depressione maggiore sviluppano successivamente un qua-

dro bipolare, confermando la complessità diagnostica e la necessità di un attento monitoraggio”.

**Come si arriva alla diagnosi dei disturbi dell'umore?**

“La diagnosi di un disturbo dell'umore viene posta quando le oscillazioni emotive, verso la tristezza o verso l'euforia, diventano intense, persistenti nel tempo e tali da interferire in modo significativo con la vita quotidiana, il funzionamento scolastico o lavorativo e le relazioni affettive. Non si tratta quindi di normali variazioni dell'umore, ma di condizioni cliniche strutturate che incidono profondamente sul pensiero, sul comportamento, sulla percezione di sé e sul rapporto con gli altri. Nel polo depressivo, l'adolescente o l'adulto può sperimentare un senso profondo di vuoto, rallentamento del pensiero e della parola, perdita di energia vitale, sentimenti di autosvalutazione. Nel polo maniacale o ipomaniacale, invece, si osservano accelerazione del pensiero e del linguaggio, iperattività, ridotto bisogno di sonno e una sensazione di euforia o di onnipotenza immotivata. Spesso, soprattutto nelle fasi iniziali, la manifestazione più precoce non è l'agitazione evidente, ma l'accelerazione del flusso mentale, che può compromettere la coerenza del pensiero e del discorso. La diagnosi viene effettuata da uno specialista in psichiatria o da un'équipe multidisciplinare che può includere psicologi clinici e psicoterapeuti, attraverso una valutazione approfondita che tenga conto della storia evolutiva, del contesto familiare e del funzionamento psicologico complessivo del giovane. In questa direzione, la The Lancet Psychiatry Commission on Youth Mental Health (2026) sottolinea l'importanza di modelli di cura integrati, centrati sul giovane e basati sul coinvolgimento attivo della famiglia lungo tutto il percorso di cura, dalla valutazione iniziale all'intervento precoce e alla continuità assistenziale”.

**Perché spesso la diagnosi dei disturbi dell'umore negli adolescenti arriva in ritardo?**

“Sono diversi i fattori che concorrono a ritardare la diagnosi dei disturbi dell'umore in adolescenza. Gli adolescenti spesso faticano a riconoscere e verbalizzare il proprio malessere emotivo; i genitori possono interpretare l'instabilità dell'umore come una fase “normale” dello sviluppo ado-

lescente; inoltre, il contesto scolastico non è strutturalmente deputato alla diagnosi clinica, che resta demandata ai servizi sanitari specialistici. Questo insieme di elementi contribuisce a una sottovalutazione iniziale dei sintomi e a un accesso tardivo alle cure. Molti ragazzi non hanno una piena consapevolezza dei propri conflitti emotivi e come le difese inconse possano mascherare o “criptare” il malessere, rendendolo poco visibile sul piano comportamentale. Una revisione sistematica sull'efficacia della psicoterapia psicodinamica in età evolutiva ha evidenziato che tali approcci risultano particolarmente indicati nei disturbi interiorizzati, come depressione e ansia, che tendono a non esprimersi in modo eclatante. Uno studio su *Frontiers in Child and Adolescent Psychiatry* (2023) ha rilevato che il tempo medio che intercorre tra l'esordio dei sintomi e la diagnosi supera spesso i due anni, soprattutto per la difficoltà nel distinguere i sintomi depressivi da quelli ansiosi o dai disturbi dell'attenzione. Un'ulteriore conferma proviene da *Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health* (2026), che evidenzia come il ritardo diagnostico nei disturbi dell'umore giovanili sia associato a presentazioni cliniche atipiche, comorbidità frequenti e scarsa integrazione tra servizi educativi e sanitari. Gli autori sottolineano che l'assenza di modelli di valutazione multidimensionale e la tendenza a normalizzare il disagio emotivo adolescenziale rappresentano fattori chiave nel posticipare l'intervento clinico”.

**A che età si manifestano i disturbi dell'umore?**

“I disturbi dell'umore possono comparire a qualsiasi età, ma l'esordio avviene più frequentemente durante l'infanzia e, soprattutto, nell'adolescenza. Nei bambini i segnali sono spesso atipici e difficili da riconoscere, con prevalenza di irritabilità, instabilità emotiva, disturbi del sonno e dell'attenzione, che possono condurre a diagnosi errate. Durante l'adolescenza, fase di profonda riorganizzazione emotiva e identitaria, i sintomi diventano più evidenti e possono includere episodi depressivi, fluttuazioni dell'umore, crisi d'ansia e alterazioni del ritmo sonno-veglia, talvolta alternate a fasi di aumentata energia e attività mentale. L'età media di esordio dei disturbi dell'umore si



colloca prevalentemente tra i 12 e i 18 anni, con un secondo picco nella prima età adulta, tra i 20 e i 30 anni, in corrispondenza di fasi di particolare vulnerabilità evolutiva (*Molecular Psychiatry*, 2026)”. **Quali sono gli interventi più efficaci in adolescenti con disturbi dell'umore?**

“Negli adolescenti con disturbi dell'umore, gli interventi psicologici più efficaci sono quelli che integrano il lavoro sul funzionamento emotivo con il coinvolgimento della famiglia. Approcci come la terapia interpersonale e le terapie sistemicorelazionali si sono dimostrati utili nel ridurre i sintomi depressivi e nel prevenire le ricadute, soprattutto quando inseriti in programmi di cura strutturati e continuativi. La Short-Term Psychoanalytic Psychotherapy (STPP) rappresenta un modello efficace anche in età adolescenziale: pur essendo a tempo limitato, consente di lavorare sui conflitti emotivi, sulle dinamiche relazionali e sull'alleanza terapeutica, favorendo cambiamenti clinicamente significativi. Ricerche recenti indicano che gli interventi psicodinamici e psicoanalitici integrati producono benefici duraturi nel tempo e risultano più efficaci rispetto al solo trattamento farmacologico, in particolare nei quadri depressivi dell'adolescenza (*BMC Psychiatry*, 2025)”.

**La famiglia può avere un ruolo importante nella gestione dei disturbi dell'umore adolescenziali?**

“La famiglia può rappresentare un importante fattore protettivo o, al contrario, di rischio nel decorso dei disturbi dell'umore in adolescenza. Comunicazione aperta, supporto emotivo, stabilità delle routine quotidiane e partecipazione attiva al percorso di cura favoriscono una migliore aderenza ai trattamenti e riducono il rischio di ricadute. Il contesto familiare costituisce lo spazio in cui il ragazzo proietta e rielabora conflitti emotivi, vissuti di dipendenza e separazione, aspettative inconse e

modalità di attaccamento. Il lavoro clinico che coinvolge i genitori consente di comprendere e modificare queste dinamiche, facilitando i processi di regolazione affettiva e di integrazione emotiva dell'adolescente. La qualità dell'alleanza terapeutica con i genitori e il loro coinvolgimento attivo nel trattamento sono associati a migliori esiti clinici negli adolescenti con disturbi dell'umore. Inoltre, gli interventi che includono il supporto genitoriale o la psicoterapia familiare risultano efficaci nel ridurre la frequenza e la gravità degli episodi affettivi nel lungo termine (*International Journal of Social Psychiatry* (2023); *Frontiers in Psychology* (2024)”.

**Perché è molto importante l'intervento precoce per la cura dei disturbi dell'umore in adolescenza?**

“Intervenire precocemente nei disturbi dell'umore consente di ridurre la durata e la gravità degli episodi, prevenire la cronicizzazione, preservare il funzionamento scolastico e sociale e diminuire significativamente il rischio suicidario. Un trattamento tempestivo permette di agire quando i sintomi sono ancora plastici e meno strutturati, aumentando le possibilità di una remissione stabile. La letteratura psicodinamica ha mostrato come anche interventi psicoterapeutici relativamente brevi possano produrre un effetto sleeper, ovvero benefici che si consolidano e diventano più evidenti nel tempo, anche dopo la conclusione della terapia. Inoltre, le evidenze più recenti indicano che l'intervento precoce può influenzare positivamente la traiettoria neurobiologica dei disturbi dell'umore, contribuendo a una migliore regolazione emotiva e a una maggiore integrazione delle funzioni affettive. L'intervento precoce non rappresenta solo una risposta ai sintomi presenti, ma una vera e propria azione preventiva che tutela lo sviluppo psicologico futuro e favorisce la costruzione della resilienza nel lungo periodo (*Frontiers in Psychiatry*, 2025)”.

**Quali consigli si sente di dare ai genitori?**

“Attenzione ai segnali. Cambiamenti improvvisi di umore, sonno, appetito o rendimento scolastico non vanno sottovalutati; -Chiedere aiuto presto. In caso di irritabilità persistente o isolamento, consultare uno specialista è fondamentale; -Fare squadra con i curanti. La collaborazione tra famiglia e professionisti rende la cura più efficace; -Non sospendere le cure da soli. Anche se i sintomi migliorano, le terapie vanno modificate solo con il medico; -Sostenere i figli senza giudicare. Comprensione e fiducia aiutano più delle critiche; -Dare stabilità quotidiana. Routine e dialogo favoriscono l'equilibrio emotivo”.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# A cosa serve lo stress? Il nemico invisibile che, a volte, ci salva la vita

C'è una parola che oggi pronunciamo quasi sempre con fastidio: stress. La associamo alle notti insonni, alla stanchezza che non passa, a quel senso costante di essere sotto pressione. E in effetti lo stress può farci ammalare, logorarci, spegnerci poco alla volta. Ma la storia non finisce qui. Perché lo stress, prima di diventare un problema, è uno strumento fondamentale per la nostra sopravvivenza. Pensiamolo come un segnale. Un po' come il fumo che si diffonde lentamente in una stanza: all'inizio non lo vedi subito, magari senti solo un odore strano. Se lo ignori, però, il rischio è che dietro ci sia un incendio vero e proprio. Lo stress funziona allo stesso modo: nasce per avvertirci che qualcosa richiede attenzione, una reazione, una scelta. Dal punto di vista del corpo, lo stress è una risposta intelligente. Quando percepiamo una minaccia, che sia un peri-

colo reale o una difficoltà importante, il cervello mette in moto un sistema di allerta. Il cuore batte più forte, la mente si fa più lucida, l'energia aumenta. È ciò che ci permette di reagire in fretta, di affrontare una sfida, di non restare paralizzati. In piccole dosi, infatti, lo stress può persino aiutarci. Ci rende più concentrati, più reattivi, più presenti. È quella tensione che ci fa dare il meglio prima di un esame, di una scadenza, di un momento decisivo. Senza un minimo di stress, saremmo probabilmente apatici, disattenti, poco motivati. Il problema nasce quando l'allarme non si spegne mai. Il nostro organismo non è fatto per restare in uno stato di emergenza continuo. Quando lo stress diventa cronico, smette di essere un alleato e inizia a lavorare contro di noi. Il sonno si spezza, il corpo si indebolisce, la mente si affatica. È come vivere



perennemente con il fumo negli occhi, senza mai aprire una finestra. Non è un caso che molte delle difficoltà più diffuse oggi: burnout, ansia, ipertensione e disturbi dell'umore, siano legate a uno stress

prolungato, senza pause e senza recupero. Non è lo stress in sé a farci male, ma il fatto di non riuscire più a fermarlo. Esiste però una differenza importante, spesso trascurata: non tutto lo stress è uguale. C'è quello

che ci spinge in avanti, che sentiamo come una sfida affrontabile, e quello che ci schiaccia, perché lo viviamo come qualcosa di incontrollabile. La chiave sta nella percezione: sentirsi capaci di reagire cambia completamente l'impatto dello stress sul corpo e sulla mente. Trovare un equilibrio, quindi, non significa vivere senza stress. Significa imparare ad ascoltarlo. Riconoscere i segnali prima che diventino troppo forti, concedersi veri momenti di recupero, dare un senso allo sforzo che facciamo ogni giorno. Quando lo stress è collegato a uno scopo, pesa meno. Quando è solo rumore di fondo, diventa insopportabile. Forse il punto non è chiederci come eliminare lo stress, ma come usarlo meglio. Perché lo stress non è sempre il nemico. A volte è solo il campanello d'allarme che ci invita ad agire, prima che il fumo diventi incendio.

Negli ultimi anni sta accendendo qualcosa che, fino a poco tempo fa, sembrava impossibile: alcune forme di cecità ereditaria possono essere curate. Il merito è della terapia genica, una tecnica che permette di correggere direttamente il problema alla radice, cioè nel DNA. Il primo farmaco approvato al mondo per questa finalità si chiama Luxturna, ed è stato autorizzato negli Stati Uniti nel 2017 e, qualche anno dopo, anche in Italia. La malattia su cui agisce è rara ma molto grave: è causata da un difetto nel gene RPE65, fondamentale per far funzionare correttamente i fotorecettori della retina. I bambini colpiti iniziano presto a vedere male, soprattutto al buio, e senza cure la vista peggiora fino alla cecità. Per decenni non c'è stata alcuna soluzione: ci si limitava a dare supporto visivo e ad assistere i pazienti nel percorso di per-

## La nuova frontiera della vista Così la terapia genica rende reversibile la cecità

dità della vista. Con la terapia genica, però, il meccanismo cambia completamente. Il farmaco utilizza un virus inattivato come navetta per trasportare nel fondo dell'occhio una copia funzionante del gene. L'iniezione viene fatta sotto la retina, in sala operatoria. Una volta che il gene corretto entra nelle cellule, queste ricominciano a produrre la proteina necessaria alla visione. Non è una cura miracolosa, ma permette a molti pazienti di recuperare capacità che avevano perso da anni: muoversi meglio al buio, vedere oggetti che prima non distinguevano, percepire più chiaramente luci e contrasti. I risultati sono stati sorprendenti. Nei



trial clinici e nella pratica ospedaliera, decine di pazienti in tutto il mondo hanno migliorato la loro vista dopo il trattamento. Alcuni hanno recuperato abbastanza da riconoscere forme e ostacoli, altri hanno ampliato il loro campo visivo. I benefici, secondo gli studi più lunghi, possono durare diversi anni.



Non tutti i pazienti, però, rispondono allo stesso modo. Perché la terapia funzioni, la retina deve avere ancora cellule vive, e serve una diagnosi genetica precisa. Inoltre, non sempre si ottiene un recupero completo: si parla di miglioramenti significativi, non di un ritorno alla vista perfetta. Anche l'intervento,

pur sicuro, comporta rischi come infiammazioni o piccoli danni alla retina. In Italia, Luxturna è rimborsata dal Servizio Sanitario Nazionale, ma può essere somministrata solo in centri altamente specializzati. Il suo costo è molto elevato e questo apre un dibattito etico su come rendere le terapie geniche accessibili senza mettere in crisi i sistemi sanitari. Luxturna, comunque, è solo l'inizio. Nuove tecniche stanno avanzando rapidamente: il gene editing CRISPR è stato testato per un'altra forma di cecità ereditaria e ha dato risultati promettenti, mentre l'optogenetica cerca di trasformare cellule non visive della retina in cellule sensibili alla luce,

offrendo speranza anche a chi ha perso i fotorecettori. Dire che la cecità è reversibile non vale per tutti i tipi di perdita della vista, ma per alcune malattie genetiche oggi sì. Ed è una rivoluzione enorme. Significa che una diagnosi genetica non è più soltanto un'etichetta, ma può aprire la strada a un trattamento concreto. Significa che bambini destinati a diventare ciechi possono mantenere o recuperare parte della loro vista. Significa, soprattutto, che ciò che fino a ieri era considerato irreversibile oggi non lo è più. Il futuro sembra chiaro: nuove terapie, più precise e più sicure, arriveranno nei prossimi anni. E la ricerca sta avanzando così velocemente che la domanda non è più se, ma quando riusciremo ad ampliare ancora di più il numero di forme di cecità curabili. Per ora, un primo passo è stato compiuto e ha già cambiato la vita di molti.

**SPECIALISTI NELL'OUTDOOR**

**SPOT** pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

**Shabby Chic**  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

**SEGRETO**  
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

# La violenza invisibile

*Al Campidoglio un convegno su società, sport e scuola*

Martedì 20 gennaio, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, si terrà il convegno "La violenza invisibile - nella società, nello sport e nella scuola", promosso dall'Onorevole Marco Perissa in collaborazione con l'Onorevole Giovanni Quarzo. L'iniziativa è curata da Saverio Montingelli, con il contributo delle associazioni Breaking the Silence e FDS - La Famiglia nel Diritto e nella Società. L'incontro rappresenta un'importante occasione di riflessione sulle forme di violenza invisibile che, pur manifestandosi in modo sottile, lasciano segni profondi e incidono significativamente sulla

vita delle persone, in particolare dei soggetti più vulnerabili, con ricadute rilevanti sul benessere psico-fisico nei contesti sociali, sportivi e scolastici. Tra i temi di approfondimento, le principali sfide nel tradurre le condotte di violenza psicologica in fattispecie di reato, argomento affrontato dall'Onorevole Augusta Montaruli. L'Onorevole Martina Semenzato si soffermerà invece sulla violenza economica, mentre la giornalista Costanza Cavalli analizzerà il ruolo e la responsabilità del linguaggio giornalistico nel raccontare le dinamiche dell'odio invisibile. I lavori, in programma dalle 9.30 alle

13.00, vedranno la partecipazione di rappresentanti del mondo politico, sportivo e accademico, delle forze dell'ordine, dell'informazione e della società civile. Dopo i saluti istituzionali, tra cui quelli della Dott.ssa Cristina Mezzaroma, che porterà la propria esperienza alla guida di una grande istituzione sportiva come la Fondazione S.S. Lazio 1900, seguiranno interventi che affronteranno il tema sotto diversi profili: degrado sociale e urbano, linguaggio dell'odio e manipolazione emotiva, pressioni psicologiche nello sport e nella scuola, violenza di genere e prevenzione culturale. Nel

corso del convegno sarà inoltre proiettato il cortometraggio "Sara", scritto e diretto dal regista Nello Pepe, che mette in luce l'importanza del supporto e dell'assistenza alle donne in difficoltà. Seguirà la testimonianza di Veronica Passaretti, collaboratrice del Gruppo Fratelli d'Italia - Regione Lazio, vittima di sessismo. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda dedicata al confronto tra esperienze e punti di vista differenti, con la partecipazione di Morena Corbellini, madre di Aurora Tila, la tredicenne vittima del presunto omicidio da parte del fidanzato, attualmente in carcere.



## L'Assemblea Capitolina chiede all'unanimità l'intitolazione dello Stadio di Atletica della Farnesina a Paola Pigni Cacchi

"Sono orgoglioso dell'approvazione, avvenuta all'unanimità da parte dell'Assemblea Capitolina, della mozione che impegna Sport e Salute S.p.A. a intitolare lo Stadio di Atletica della Farnesina alla memoria della grandissima campionessa Paola Pigni Cacchi" dichiara Nando Bonessio, presidente della Commissione capitolina Sport, al termine dei lavori odierni dell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio. "La mozione è stata approvata con carattere di urgenza - prosegue Bonessio - per cogliere l'opportunità del primo Consiglio di Amministrazione utile di Sport e Salute S.p.A., raccogliendo la proposta della consigliera Flavia De Gregorio, fatta propria dalla Commissione Sport e sostenuta dalla presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli". "L'atto è stato votato questa mattina da tutte le forze politiche presenti in Assemblea e sarà cura della Commissione che presiede trasmet-



terlo tempestivamente alla dirigenza di Sport e Salute S.p.A.", aggiunge Bonessio. "In qualità di presidente della Commissione Sport sento il dovere di ricordare come Paola Pigni Cacchi rappresenti un simbolo dello sport femminile italiano: un'atleta rivoluzionaria, nello sport come nella vita, icona di emancipazione e punto di riferimento per intere generazioni di donne. Terminata la carriera agonistica, ha continuato a dedicarsi con passione ai giovani e alla diffusione dei valo-

ri più autentici dello sport, quali inclusione, rispetto, disciplina e impegno. Un percorso condiviso con suo marito Bruno Cacchi, stimato docente di atletica leggera all'ISEF di Roma, che desidero ricordare non solo per il suo contributo allo sport italiano, ma anche per essere stato mio professore e relatore della tesi di Diploma in Educazione Fisica", conclude il consigliere Bonessio. "Mi auguro che presto lo Stadio di Atletica della Farnesina, storica sede sportiva della FIDAL, possa ufficialmente portare il nome di Paola Pigni Cacchi, rendendo omaggio a una figura centrale della nostra storia sportiva, sia come atleta che come allenatrice".

**Azione: "Atto di giustizia sportiva e culturale"**

"Roma compie un passo importante nel riconoscimento delle eccellenze femminili nello sport. La mozione, che abbiamo portato oggi in aula

Giulio Cesare, per l'intitolazione dello Stadio di Atletica della Farnesina a Paola Pigni Cacchi rappresenta un atto dovuto verso una donna che ha segnato in modo indelebile la storia dell'atletica italiana e dell'emancipazione femminile. Un ringraziamento sentito va al Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale e al consigliere del IX Municipio Marco Muro Pes per aver promosso e sostenuto con convinzione questa iniziativa, dimostrando attenzione, sensibilità e visione nel valorizzare figure che hanno contribuito a rendere lo sport uno strumento di crescita civile e sociale. Paola Pigni Cacchi non è stata soltanto una straordinaria atleta, capace di conquistare medaglie olimpiche, europee e titoli mondiali, ma una pioniera che ha aperto nuove strade alle donne nel mezzofondo e nelle lunghe distanze, in un'epoca in cui correre non era considerato "da donne". La sua carriera sportiva e il suo impegno successivo

come allenatrice e formatrice hanno trasformato lo Stadio della Farnesina in un luogo di valori, inclusione e opportunità per intere generazioni di giovani. Intitolare uno stadio a una donna, e a una donna di questa levatura, significa colmare un vuoto simbolico ancora presente nello spazio pubblico e affermare con forza che lo sport femminile è parte integrante della nostra storia e della nostra identità collettiva. È un messaggio potente per le ragazze e i ragazzi di oggi: i modelli di riferimento esistono, vanno riconosciuti e raccontati. Roma, Capitale dello sport, ha il dovere di custodire e tramandare storie che ispirano. Dare il nome di Paola Pigni Cacchi allo Stadio della Farnesina significa unire memoria, riconoscenza e futuro, restituendo alla città e allo sport italiano una figura che ne incarna i valori più alti". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

*Il campione e il padre ai ferri corti: l'indagine è per circonvenzione di incapace*

## Valentino Rossi denuncia la compagna del padre

*"Versati 200mila euro in 12 anni". Indagini in corso sulla presunta circonvenzione*

Una vicenda familiare complessa, che si è trasformata in un caso giudiziario. Valentino Rossi ha denunciato per circonvenzione di incapace la compagna del padre, una donna di 54 anni, dopo aver rilevato movimenti di denaro per circa 200mila euro a suo favore nell'arco di dodici anni di relazione con Graziano Rossi. La storia parte nel 2024, quando il giudice di Pesaro nomina Valentino amministratore di sostegno del padre, oggi 71enne. Una perizia medica di parte descriveva Graziano come "fragile" e non

pienamente in grado di provvedere a se stesso, nonostante continuasse a guidare e a partecipare a competizioni di rally. L'anno successivo, Graziano chiede al figlio di rinunciare all'incarico, ma Valentino non accetta. Ne nasce una causa civile per la revoca dell'amministrazione di sostegno: il giudice dà ragione al padre, riconoscendo la sua piena capacità di intendere e di volere. Durante il periodo in cui ha gestito i conti del padre, Valentino Rossi individua una serie di trasferimenti economici verso la compagna del-

l'uomo: 176mila euro dal conto di Graziano, di cui 100mila con causale "prestito"; 34mila euro in contanti, sempre a favore della donna. Da qui il sospetto che il padre possa essere stato raggirato nella gestione del proprio patrimonio. La denuncia approda in procura, dove i magistrati stanno valutando se procedere con una richiesta di rinvio a giudizio. Graziano Rossi, nato a Pesaro il 14 marzo 1954, è stato un pilota di alto livello nel Motomondiale tra gli anni '70 e '80. Il suo anno d'oro è il

1979, quando sulla Morbidelli vince tre Gran Premi su undici nella classe 250. Ha corso anche nel Mondiale rally nel 1984 e nel 1989. Durante la carriera del figlio Valentino, è diventato una figura centrale del suo entourage, con guadagni importanti e un ruolo di riferimento nella gestione del percorso sportivo del nove volte campione del mondo. La vicenda giudiziaria ora aperta aggiunge un capitolo doloroso alla storia di una delle famiglie più note del motociclismo italiano.



# Anteprima romana per il nuovo film di Gabriele Muccino con Accorsi, Crescentini e Leone “Le Cose non Dette”, Muccino presenta il film a Roma Amori fragili e verità taciute in un viaggio in Marocco

Sarà presentato in anteprima sabato 24 gennaio al The Space Cinema Roma Parco De' Medici “Le Cose non Dette”, il nuovo film di Gabriele Muccino prodotto da Lotus Production - Leone Film Group e Rai Cinema, in arrivo nelle sale italiane con 01 Distribution. L'appuntamento è fissato per le 21.45 e, prima della proiezione, il regista saluterà il pubblico insieme a Miriam Leone e Carolina Crescentini, protagoniste del cast. Al centro della storia ci sono Carlo ed Elisa, interpretati da Stefano Accorsi e Carolina



Crescentini: una coppia affermata, brillante, apparentemente solida, che vive a Roma tra successi professionali e abitudini consolidate. Ma dietro la facciata si nasconde un amore che forse non è più quello di un tempo.

Carlo, professore universitario e scrittore in piena crisi creativa, ed Elisa, giornalista stimata anche all'estero, decidono di partire per il Marocco insieme ai loro amici di sempre, Anna (Miriam Leone) e Paolo (Claudio Santamaria),



accompagnati dalla figlia adolescente Vittoria. Il viaggio, pensato come una pausa rigenerante, si trasforma presto in un terreno instabile dove emergono dinamiche irrisolte, segreti taciuti e sguardi che mettono in

discussione certezze che sembravano intoccabili. A complicare ulteriormente gli equilibri arriva Blu, interpretata da Beatrice Savignani: giovane studentessa di filosofia di Carlo, presenza enigmatica che accende tensioni e inter-

rogativi. Nel paesaggio caldo e immobile del Marocco, i rapporti si tendono, si rivelano, si trasformano. Muccino torna così a esplorare il territorio emotivo che gli è più congeniale: quello delle relazioni umane, delle crepe invisibili che possono incrinare anche i legami più solidi, delle verità che restano sospese finché qualcuno non trova il coraggio di pronunciarle. Perché, come suggerisce il film, basta una crepa minuscola per far crollare ciò che sembrava stabile. E perché, forse, non conosciamo mai davvero chi ci sta accanto.

## Oggi in TV domenica 18 gennaio



06:00 - RaiNews  
07:00 - Tg1  
07:05 - Unomattina in famiglia  
08:00 - Tg1  
08:18 - Unomattina in famiglia  
09:00 - Tg1  
09:04 - Unomattina in famiglia  
09:25 - TG1 LIS  
09:30 - Check Up  
10:15 - A Sua immagine  
10:55 - Santa Messa  
11:50 - A Sua immagine  
12:20 - Linea Verde  
13:30 - Tg1  
14:00 - Domenica In  
17:15 - Tg1  
17:18 - Che tempo fa  
17:20 - Da noi... a ruota libera  
18:40 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:35 - Affari tuoi  
21:30 - Prima di noi  
22:35 - Prima di noi  
23:35 - Tg1  
23:40 - Speciale Tg1  
00:50 - Che tempo fa  
00:55 - Sottovoce  
02:25 - Da noi... a ruota libera  
03:40 - Il commissario Rex  
04:30 - RaiNews  
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti  
06:15 - Un ciclone in convento  
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana  
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è  
07:55 - TG2 Mizar  
08:20 - TG2 Cinematinée  
08:25 - TG2 Achab Libri  
08:30 - Playlist  
09:30 - Rai Sport Live Weekend  
10:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile  
10:10 - Rai Sport Live Weekend  
11:10 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile  
11:20 - Rai Sport Live Weekend  
13:00 - Tg2  
13:30 - TG2 Motori  
13:58 - Meteo 2  
14:00 - Stai lontana da me  
15:30 - Questione di Karma  
17:00 - Genitori, che fare?  
17:50 - Tg Sport  
18:05 - TG2 LIS  
18:10 - TG2 Dossier  
19:00 - 9-1-1: Lone Star  
19:40 - 9-1-1  
20:30 - Tg2  
21:00 - Il mio regno per una farfalla  
22:50 - La Nuova DS  
00:30 - La Nuova DS  
01:09 - Meteo 2  
01:10 - Appuntamento al cinema  
01:15 - RaiNews



06:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
07:00 - Protestantesimo  
07:30 - Sulla via di Damasco  
08:05 - Mi manda Rai Tre  
10:15 - O anche no  
11:05 - TGR Estovest  
11:30 - TGR Mediterraneo  
12:00 - Tg3  
12:17 - Tg3 Fuorilinea  
12:25 - TGR Alta Quota  
12:55 - TG3 LIS  
13:00 - Il posto giusto  
14:00 - Tg Regione  
14:10 - Tg Regione Meteo  
14:15 - Tg3  
14:30 - In mezz'ora  
16:45 - Kilimangiaro  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione Meteo  
20:00 - Blob  
20:30 - Report  
23:15 - Allegro ma non troppo  
00:00 - TG3 Mondo  
00:25 - Meteo 3  
00:30 - In mezz'ora  
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
02:55 - Stanlio e Ollio - Ladrone  
03:15 - Coincoin et les z'inhumains  
04:10 - Coincoin et les z'inhumains  
05:00 - Stanlio e Ollio - I detective pensano?  
05:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:15 - Movie Trailer  
06:17 - 4 Di Sera Weekend  
07:18 - La Promessa  
08:02 - Terra Amara  
10:16 - Dalla Parte Degli Animali  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - Movie Trailer  
12:26 - Colombo - Prova A Prendermi  
14:01 - Apollo 13 - 1 Parte  
15:21 - Tgcom24 Breaking News  
15:29 - Meteo.It  
15:30 - Apollo 13 - 2 Parte  
16:58 - L'assedio Di Fuoco - 1 Parte  
17:47 - Tgcom24 Breaking News  
17:54 - Meteo.It  
17:56 - L'assedio Di Fuoco - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:39 - Meteo.It  
19:40 - La Promessa - 569 Parte 1 - 1atv  
20:29 - 4 Di Sera Weekend  
21:30 - Fuori Dal Coro  
00:50 - La Terrazza - 1 Parte  
02:08 - Tgcom24 Breaking News  
02:15 - Meteo.It  
02:17 - La Terrazza - 2 Parte  
03:48 - Movie Trailer  
03:50 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
04:08 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi  
04:11 - La Congiuntura  
05:55 - Telefilm



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:43 - Meteo  
08:49 - Speciale Tg5 - Testimoni Della Storia  
09:37 - Documentario  
09:58 - Santa Messa  
10:57 - Melaverde - Le Storie  
11:51 - Melaverde  
12:58 - Tg5  
13:33 - Meteo  
13:39 - L'arca Di Noe'  
13:57 - Amici Di Maria  
16:00 - Verissimo  
18:51 - Caduta Libera  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:33 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario  
00:46 - Pressing  
01:49 - Tg5 - Notte  
02:28 - Meteo  
02:35 - Fuoco Amico Tf 45  
04:01 - Ciak Speciale - Agata Christian  
04:06 - Una Vita  
05:21 - Distretto Di Polizia



06:57 - The Tom & Jerry Show  
07:18 - Tom & Jerry: Piccoli Aiutanti Di Babbo Natale  
07:38 - Tom & Jerry E Il Mago Di Oz  
08:38 - Young Sheldon  
09:59 - The Big Bang Theory  
10:50 - Due Uomini E 1/2  
11:47 - Sfida Impossibile  
12:25 - Studio Aperto  
12:59 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset Xxl  
14:02 - E-Planet  
14:32 - Dr. House  
16:22 - Cold Case  
18:13 - Studio Aperto Live  
18:16 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:57 - Studio Aperto Mag  
19:23 - C.S.I. - Scena Del Crimine  
20:24 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:10 - Le Iene  
01:09 - Arancia Meccanica - 1 Parte  
02:18 - Tgcom24 Breaking News  
02:22 - Meteo.It  
02:23 - Arancia Meccanica - 2 Parte  
03:40 - Studio Aperto - La Giornata  
03:51 - Ciak News  
03:53 - Sport Mediaset - La Giornata  
04:13 - Come L'hanno Costruito  
04:55 - Stranezze Di Questo Mondo  
05:40 - Hazzard

**la Voce**

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento  
dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano “la Voce”  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo  
quotidiano provengono  
in prevalenza da Internet  
e sono pertanto ritenute  
di dominio pubblico.  
Gli autori delle immagini  
o i soggetti coinvolti  
possono in ogni momento  
chiederne la rimozione,  
scrivendo alla mail  
info@quotidianolavoce.it





# Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI  
LUNEDÌ  
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI  
VENERDÌ  
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



**SOCIETAS** **OGNI SABATO  
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**Polis** **OGNI GIOVEDÌ  
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI  
GIOVEDÌ  
ORE 22**

Un programma  
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE  
CHE FANNO  
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE  
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

